



ISTITUTO d' ISTRUZIONE SUPERIORE GIOSUÈ CARDUCCI
LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO, ISTITUTO STATALE D'ARTE
V.le Trento e Trieste n 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. **0588 86055** fax **0588 90203**
Codice fiscale **83002870505** - <http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail liceo@iiscarducci.pi.it

Classe terza Liceo Classico

Anno scolastico 2013-2014

*Documento del Consiglio di Classe con allegati **A** e **B***

La Coordinatrice

Nara Pistolesi

Volterra, 15 maggio 2014

Documento Finale

del

Consiglio di Classe

Descrizione della classe

La classe è composta da nove alunni, di cui un maschio e otto femmine. Alcuni dei ragazzi sono pendolari; i Comuni di provenienza sono Volterra e Pomarance. Nel biennio due studentesse hanno cambiato indirizzo di studi; nel triennio la composizione della classe è rimasta stabile, ma il corpo docente ha avuto avvicendamenti ripetuti in Scienze, Storia dell'Arte, Matematica e Fisica, Inglese. L'insegnamento di Storia dell'Arte ha avuto cambiamenti di docente anche nel corso di questo ultimo anno per problemi familiari e di salute dell'insegnante. Per le restanti materie si è mantenuta la continuità didattica.

Situazione della classe

Durante l'intero quinquennio gli studenti hanno dimostrato disponibilità e partecipazione attiva sia in classe sia nelle iniziative loro proposte (Settimana scientifica, attività di orientamento agli studenti della Scuola media inferiore, viaggi di istruzione, progetti didattici). Il numero esiguo degli alunni ha creato le condizioni per un dialogo continuo tra docenti e studenti ed ha permesso il recupero di lacune di base. Le numerose attività inserite nel percorso didattico hanno contribuito ad una progressiva crescita della classe nel complesso e di ogni studente in particolare, attenuando il limite che una classe poco numerosa può avere in termini di stimoli che possono scaturire dal confronto tra pluralità di interessi e di potenzialità.

Gli studenti presentano una situazione diversificata per le competenze e la preparazione conseguite, all'interno della quale non emergono situazioni particolarmente problematiche. Le differenze sono strettamente collegate alla formazione di base, alla diversità di atteggiamenti, al livello di acquisizione di un metodo di studio rigoroso ed autonomo e al differente grado di motivazione e di impegno dei singoli alunni. La frequenza è stata regolare. Complessivamente gli studenti hanno raggiunto risultati positivi: fra questi emergono alcuni con risultati buoni o molto buoni.

Conoscenze, competenze, capacità

Durante questo ultimo anno, in particolare nel secondo quadrimestre, la regolarità dello svolgimento delle lezioni è stata interrotta dagli eventi franosi che hanno colpito la nostra città. Nei mesi di febbraio e marzo, infatti, Volterra, in seguito ad eccezionali precipitazioni, è stata teatro di ripetuti dissesti geologici che hanno causato sia ripetute chiusure dell'Istituto sia - fattore non meno grave in una scuola dove la maggior parte dei docenti e degli studenti sono pendolari - prolungate e spesso imprevedibili interruzioni e/o riduzioni della viabilità, impedendo di fatto di svolgere le attività scolastiche in maniera serena e con la necessaria continuità. Quando la situazione ha cominciato a normalizzarsi, lo svolgimento di visite e viaggi e di istruzione già programmati ed il susseguirsi delle vacanze previste dal calendario regionale non hanno consentito di recuperare i ritardi pregressi e talora di portare a termine regolarmente la programmazione d'inizio anno.

Il **C.d.C.** ha perseguito curricularmente l'obiettivo di far raggiungere agli allievi le abilità e le competenze trasversali previste nella programmazione di classe e quello di sviluppare le capacità e le competenze individuali di ogni studente. La situazione alla fine di questo ultimo anno relativa alle abilità, alle competenze e alle conoscenze presenta le seguenti caratteristiche:

1. l'acquisizione delle conoscenze è globalmente soddisfacente anche se vi sono situazioni diverse a seconda sia degli studenti sia delle discipline;
4. le capacità di acquisizione dei contenuti, di riflessione e di rielaborazione critica sono nel complesso buone o pienamente sufficienti e ad esse si sono aggiunti gradi differenti di impegno e di interesse;
5. le competenze linguistico-espressive e logiche risultano diverse: esse comunque oscillano da livelli buoni a livelli globalmente accettabili; nel corso del triennio la classe, nel complesso, ha dimostrato un miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Per quanto concerne le effettive acquisizioni disciplinari, si rinvia agli all. **A** del presente documento. Relativamente all'ambito pluridisciplinare si rinvia all'allegato **B**.

Attività extracurricolari, paracurricolari e intercurricolari

Nel corso del triennio in questa classe sono state realizzate le seguenti attività:

- vari viaggi e visite di istruzione in Italia e all'estero (Berlino);
- conseguimento da parte di alcuni alunni delle certificazioni esterne di lingua inglese corrispondenti ai livelli KET e B1 del quadro di riferimento europeo (CEFR);
- conseguimento da parte di alcuni studenti della certificazione ECDL;
- partecipazione al progetto "Giornalismo" in collaborazione con il quotidiano "Il Tirreno" (a. s. 2010 / 2011);
- partecipazione di uno studente all'inaugurazione dell'anno scolastico al Quirinale (a. s. 2013/2014);
- partecipazione alla "Settimana Scientifica" nei seguenti anni:
 - 2010 – 2011: progetto "Vita di Galileo" realizzato all'interno di Storia dell'Arte e che ha messo in evidenza il rapporto fra arte e scienza;
 - 2011 – 2012: laboratorio di Fisica all'interno del tema "Vero, Validò, Plausibile";
 - 2012 – 2013: video realizzato dall'intera classe sul tema "Il presente ha un cuore antico. Aulo Persio Flacco", in occasione delle celebrazioni per il 1950° anniversario della morte di questo grande poeta volterrano;
- progetto "Passi nel tempo. Archeologia" (anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012), con realizzazione del depliant e della video-narrazione sul sito archeologico dell'Acropoli di Volterra, dal titolo "Le nostre radici sono in alto";

- partecipazione di alcuni studenti ai “Giochi della Chimica” (a. s. 2011 – 2012);
- partecipazione di alcuni studenti al progetto “Laboratorio di scrittura creativa *Montag*”, durante gli a. s. 2009/2010; 2012/2013;
- partecipazione di quattro alunne al concorso per il premio “Persio Flacco”, organizzato dal *Rotary Club* di Volterra, basato sulla traduzione di un passo di autore latino (a.s. 2013/2014);
- viaggio a Firenze al teatro Puccini per assistere ad una rappresentazione in lingua inglese di “Il ritratto di Dorian Gray” di O. Wilde (a.s. 2013/ 2014); nello stesso giorno visita alla Galleria dell’Accademia, guidati dal docente di Storia dell’Arte;
- viaggi a Firenze, al Teatro Rifredi, per assistere alle rappresentazioni di “La Mandragola” di N. Machiavelli (a. s. 2011 / 2012) e “Operette Morali” di Leopardi (a. s. 2012 / 2013) con visita alla Galleria degli Uffizi;
- partecipazione alla cerimonia nel Palazzo Comunale di Volterra, in occasione della Festa della Repubblica (a.s. 2013/2014);
- viaggio di istruzione a Berlino (a.s. 2013/2014);
- visita didattica a Pisa (a.s. 2013/2014) per:
 - visitare la mostra delle opere di Andy Warhol (Palazzo Blu);
 - visitare il complesso monumentale ed in particolare riflettere sulla persistenza della cultura islamica in questa città;
- progetti “Equitazione” (a.s. 2011/2012) e “Tennis” (a. s. 2010/2011; 2012/2013; 2013/2014);
- partecipazione di una ragazza al concorso “Una poesia per la vita” (a.s. 2012/2013; 2013/2014);
- partecipazione al progetto “Chiara Dei” (a.s. 2011/2012);
- partecipazione di uno studente al concorso per il premio “Maria Tonelli” organizzato dall’associazione “Amici dei Musei” (a.s. 2013/2014).

Modalità di valutazione

Sono qui espresse le modalità di valutazione recepite nel P.O.F.

- a) La verifica della preparazione dell’allievo è avvenuta mediante prove orali, scritte e, nelle discipline per cui è previsto (*Educazione Fisica*), mediante opportune prove pratiche.
- b) Ai fini della valutazione, nel corso di ciascuna verifica orale, ci si è proposti di accertare quanto segue:
 - la conoscenza generale del programma svolto;
 - la fluidità espositiva, la correttezza lessicale e, più in generale, la competenza linguistica;
 - la pertinenza e il rigore con cui si affrontano i vari argomenti;
 - la capacità di cogliere nessi e analogie con problematiche e fenomeni correlati a quello espressamente oggetto della domanda;

- gli eventuali approfondimenti tematici che ciascun allievo ha attuato individualmente.
- c) Le prove orali sono consistite generalmente in un colloquio sugli argomenti della disciplina.
- d) Le prove scritte e pratiche hanno avuto struttura e durata diverse, secondo le specifiche esigenze disciplinari e le particolari scelte metodologiche dei docenti.
- e) In vista della terza prova d'esame ed in ottemperanza alle raccomandazioni ministeriali, durante l'anno scolastico sono state concordate dal C.d.C. e proposte agli allievi tre prove, articolate su quattro (4) discipline, diverse da quelle oggetto delle prime due prove scritte. All'interno di ogni disciplina ogni docente ha utilizzato la tipologia B per la terza prova ai fini della valutazione disciplinare specifica.

Criteri di valutazione

Sono qui espressi i criteri di valutazione recepiti nel P.O.F d'Istituto

INDICATORI

Per le valutazioni delle prove si è tenuto conto dei seguenti fattori:

1. CONOSCENZE

- 1.1. *rispetto ai contenuti specifici della disciplina*
- 1.2. *rispetto ai livelli di partenza*

2. ABILITÀ E COMPETENZE

- 2.1. *comprensione e rielaborazione delle conoscenze*
- 2.2. *organizzazione dei contenuti*
- 2.3. *competenze linguistiche*
- 2.4. *capacità operative*

3. ATTEGGIAMENTO VERSO LE ATTIVITÀ DI STUDIO

metodo, continuità e impegno nello studio

Conformemente al dettato del P.O.F, nelle valutazioni periodiche degli allievi, oltre che ai fattori sopra elencati, si è tenuto conto anche dell'impegno, della motivazione allo studio, della continuità e dei progressi rispetto ai livelli di partenza di ciascun allievo.

Livelli di valutazione

Per i livelli di valutazione ci siamo attenuti rigorosamente a quanto è stato deliberato all'atto dell'approvazione del POF e ai livelli qui descritti :

LIVELLI DI NON SUFFICIENZA

1. DEL TUTTO INSUFFICIENTE (3) (scritto 1-6 /orale fino a 13)

1. *Conoscenze scarse, superficiali e frammentarie.*
2. *Gravi difficoltà nella comprensione e nella utilizzazione delle stesse.*
3. *Mancanza di organicità nell'impostazione dei contenuti di studio.*

4. *Inadeguatezza delle competenze linguistiche nella comunicazione e incapacità di utilizzare correttamente i linguaggi specifici.*
5. *Gravi difficoltà nell'uso delle capacità operative.*
6. *Metodo di studio disorganico e inadeguato*

2. INSUFFICIENTE (4) (scritto 7/8 /orale 14 - 16)

1. *Gravi lacune nelle conoscenze.*
2. *Difficoltà nella comprensione, nella elaborazione ed utilizzazione delle conoscenze.*
3. *Ridotte capacità di organizzare i contenuti dello studio.*
4. *Scarse competenze linguistiche e accentuata insicurezza nell'uso dei linguaggi specifici.*
5. *Deboli capacità operative.*
6. *Metodo di studio disorganico.*

3. MEDIOCRE (5) (scritto 9 /orale 17 – 19)

1. *Non completezza delle conoscenze pur senza gravi lacune.*
2. *Comprensione, rielaborazione ed utilizzazione delle conoscenze non sempre adeguato e spesso superficiale.*
3. *Difficoltà ad organizzare i contenuti in modo organico e coerente.*
4. *Uso delle competenze linguistiche non sempre corretto e appropriato.*
5. *Capacità operative incerte.*
6. *Metodo di studio non sempre adeguato.*

LIVELLI DI SUFFICIENZA

1. SUFFICIENTE (6) (scritto 10 /orale 20-22)

1. *Conoscenza essenziale della disciplina.*
2. *Comprensione dei contenuti espliciti e semplice rielaborazione delle conoscenze.*
3. *Organizzazione dei contenuti sostanzialmente corretta, anche se poco articolata.*
4. *Uso delle competenze linguistiche generalmente corretto.*
5. *Raggiungimento del livello essenziale nello sviluppo delle capacità operative.*
6. *Metodo di studio diligente.*

2. DISCRETO (7) (scritto 11-12 /orale 23-25)

1. *Conoscenze abbastanza sviluppate, anche se talora non omogenee.*
2. *Adeguate comprensione dei contenuti e capacità di rielaborare le conoscenze in modo pressoché completo, anche se semplice.*
3. *Organizzazione dei contenuti corretta e abbastanza articolata.*
4. *Uso corretto delle competenze linguistiche.*
5. *Capacità operative rispondenti alle necessità curricolari.*
6. *Metodo di studio consapevole e abbastanza organizzato.*

3. BUONO (8) (scritto 13-14 /orale 26-28)

1. *Conoscenze organiche, abbastanza ampie.*
2. *Sviluppate capacità di usare e rielaborare le conoscenze.*
3. *Strutturazione logica articolata dei contenuti, abbastanza efficace.*
4. *Espressione corretta, internamente coesa, con lessico appropriato.*
5. *Padronanza delle capacità operative.*
6. *Metodo di studio sicuro.*

4. OTTIMO (9/10) (scritto 15 /orale 29 - 30)

1. *Conoscenze ampie e ben approfondite.*
2. *Sicurezza nell'elaborazione e nell'uso delle conoscenze, riflessione critica e autonomia di giudizio.*

3. *Organizzazione logica e ordinata dei contenuti, argomentazione coerente ben articolata ed efficace.*
4. *Espressione fluida e corretta che dimostra competenze linguistiche solide ed efficaci.*
5. *Padronanza e flessibilità nell'uso delle capacità operative .*
6. *Metodo di studio sicuro ed autonomo.*

N.B.: Il livello di sufficienza parte da SUFFICIENTE (10 / 20)

Griglie di valutazione

Seguono le griglie di valutazione adottate nel corso di questo ultimo anno per la correzione degli elaborati di Italiano (tip .A, B, C-D), della traduzione dal Latino e dal Greco, delle Simulazioni di Terza Prova, definite all'interno dei Dipartimenti disciplinari e approvate dal Consiglio di Classe.

PRIMA PROVA SCRITTA Tipologia A – ANALISI DEL TESTO

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio prova
Rispetto della consegna 2	L'elaborato rispetta la consegna in modo completo.	2	
	L'elaborato rispetta la consegna in modo parziale.	1,5	
	L'elaborato non rispetta o rispetta in modo scarso la consegna.	0 - 1	
Comprensione del testo 3	L'elaborato evidenzia una comprensione corretta ed approfondita del testo. Bene assimilate le conoscenze.	3	
	L'elaborato palesa una comprensione del testo abbastanza corretta. Buone le conoscenze.	2,5	
	L'elaborato palesa una comprensione sostanzialmente corretta del testo.	2	
	L'elaborato dimostra una comprensione generica e superficiale del testo. Alcune imprecisioni	1,5	
	L'elaborato dimostra una comprensione incerta del testo. Inesattezze e lacune.	0 - 1	
Analisi del testo 3	L'elaborato svolge un'analisi completa. Le competenze e le conoscenze sono molto buone.	3	
	L'elaborato dimostra competenze nell'analisi complessivamente buone.	2,5	
	L'elaborato svolge un'analisi essenziale del testo. Alcune imprecisioni.	2	
	L'elaborato svolge un'analisi poco approfondita e non del tutto esauriente. Le competenze sono deboli.	1,5	
	L'elaborato sviluppa un'analisi del testo non completa. Le riflessioni sono incerte e male organizzate	0-1	
Rielaborazione ed Approfondimenti 3	L'elaborato sviluppa ampie e articolate riflessioni personali. Le capacità di rielaborazione sono molto buone.	3	
	L'elaborato sviluppa riflessioni globalmente buone. Discreta la capacità di rielaborazione.	2,5	
	L'elaborato sviluppa considerazioni che denotano una conoscenza generale dell'argomento e una sufficiente capacità di rielaborazione.	2	
	L'elaborato sviluppa riflessioni limitate stabilendo collegamenti deboli e generici.	1,5	
	L'elaborato non approfondisce e rielabora in maniera del tutto insufficiente.	0-1	
Struttura del testo, coerenza logica, coesione 2	Il testo è coerente e coeso.	2	
	Il testo è globalmente organizzato pur con qualche incongruenza.	1,5	
	Il testo palesa alcune incongruenze logiche e scarsa coesione.	0-1	
Competenza linguistico-espressiva 2	L'elaborato è fluido e senza errori. Lessico, registro e punteggiatura sono corretti ed appropriati.	2	
	L'elaborato è sostanzialmente corretto. Complessivamente adeguati lessico, registro e punteggiatura.	1,5	
	L'elaborato presenta errori di sintassi, d'ortografia e di punteggiatura. Improprietà nel lessico.	0-1	
Punteggio		15	
Sul punteggio totale i decimali a partire da 0,5 si passano al numero successivo			

PRIMA PROVA SCRITTA: tipologia B - Saggio breve \ articolo di giornale

Indicatori	Descrittori	Punteggio in quindicesimi	Punteggio prova
Rispetto della consegna 0 / 3	L'elaborato rispetta la consegna in modo completo.	3	
	L'elaborato rispetta la consegna in modo complessivamente adeguato.	2,5	
	L'elaborato rispetta la consegna in modo non completo.	2	
	L'elaborato non rispetta la consegna o la rispetta in modo scarso.	0-1	
Comprensione e utilizzazione della documentazione fornita 0 / 3	L'elaborato dimostra una comprensione completa dei testi contenuti nel dossier ed un loro uso consapevole e bene articolato.	3	
	L'elaborato dimostra una corretta comprensione dei testi del dossier ed un uso corretto degli stessi relativamente al percorso scelto.	2,5	
	L'elaborato dimostra una comprensione generale dei testi del dossier ed un uso delle informazioni pressoché sufficiente.	2	
	L'elaborato dimostra una comprensione generica e superficiale dei testi del dossier e un uso incerto delle informazioni.	1,5	
	L'elaborato dimostra una comprensione incerta delle informazioni del dossier, di cui tiene conto in modo parziale.	0-1	
Capacità di argomentazione e rielaborazione 0 / 3	L'elaborato presenta una tesi evidente e ampiamente argomentata. Molto buone le capacità di rielaborazione.	3	
	L'elaborato sviluppa una tesi ben riconoscibile, frutto di riflessione personale e di una buona conoscenza del tema proposto. Globalmente buone le capacità di argomentazione e di rielaborazione.	2,5	
	L'elaborato sviluppa una tesi essenziale, frutto di una conoscenza generale del tema proposto e di una sufficiente capacità di rielaborazione. L'argomentazione non è molto articolata.	2	
	L'elaborato presenta una tesi poco chiara, frutto di un'osservazione diligente ma poco approfondita del tema proposto. L'argomentazione è incerta e poco articolata.	1,5	
	L'elaborato sviluppa contenuti frutto di una modesta consapevolezza dell'argomento affrontato. La tesi è incerta o assente.	0-1	
Struttura del testo , coerenza logica, coesione 0 / 3	Il testo è coerente e coeso.	3	
	Il testo è abbastanza coerente e coeso.	2,5	
	Il testo è schematico ma globalmente organizzato.	2	
	Il testo evidenzia diverse incongruenze e talora non è coeso.	1,5	
	Il testo è incoerente e frammentario.	0-1	
Competenza linguistico-espressiva 0 / 3	L'elaborato è fluido e privo di errori. Il lessico ed il registro sono appropriati.	3	
	L'elaborato è corretto. Lessico e registro sono quasi sempre appropriati.	2,5	
	L'elaborato è sostanzialmente corretto. Complessivamente adeguati lessico e registro.	2	
	L'elaborato è occasionalmente scorretto nella sintassi, nell'ortografia e nella punteggiatura. Il lessico è povero e non sempre appropriato.	1,5	
	L'elaborato presenta gravi errori di sintassi e numerose improprietà nel lessico e nel registro. Ortografia e punteggiatura sono del tutto scorrette.	0-1	
PUNTEGGIO TOTALE		15	
Totale punteggio prova	Sul punteggio totale i decimali a partire da 0,5 si passano al numero successivo		

PRIMA PROVA SCRITTA: TIP. C e D. Tema di ordine generale e storico.

Elementi da valutare	Descrittori	Punteggio Quind.mi	Punteggio prova
Aderenza alla traccia, pertinenza della trattazione 0 / 3	L'elaborato palesa una comprensione approfondita della traccia, anche nei suoi aspetti impliciti. La trattazione è pienamente pertinente.	3	
	L'elaborato palesa una buona comprensione della traccia, anche in alcuni aspetti meno espliciti. La trattazione è pertinente.	2,5	
	L'elaborato dimostra la comprensione degli aspetti fondamentali della traccia. La trattazione è globalmente pertinente.	2	
	L'elaborato dimostra una comprensione poco approfondita della traccia. La trattazione è scarsamente pertinente.	1,5	
	L'elaborato dimostra una comprensione superficiale e lacunosa della traccia. La trattazione non è pertinente.	0-1	
Informazione e livello di approfondimento 0 / 3	L'elaborato mette in luce conoscenze bene assimilate e si avvale di numerose ed appropriate informazioni. Il livello di approfondimento è molto buono.	3	
	L'elaborato mette in luce buone conoscenze e si avvale di informazioni pertinenti e corrette. L'approfondimento è soddisfacente.	2,5	
	L'elaborato evidenzia conoscenze sufficienti e si avvale di informazioni globalmente corrette. L'approfondimento è accettabile.	2	
	L'elaborato palesa mediocri conoscenze e si avvale di informazioni superficiali e/o incomplete. L'approfondimento è piuttosto scarso.	1,5	
	L'elaborato palesa conoscenze molto scarse e si avvale di informazioni limitate e/o inesatte. L'approfondimento è quasi inesistente.	0-1	
Sviluppo dell'argomentazione 0 / 3	Il tema si basa su una solida e ben argomentata tesi. Molto buone le capacità di interpretazione e rielaborazione.	3	
	Il tema sostiene una tesi ben riconoscibile. L'argomentazione è articolata. Buona la rielaborazione.	2,5	
	Il tema sostiene una tesi essenziale e sufficientemente argomentata. Accettabile la rielaborazione.	2	
	Il tema non presenta una tesi chiara. L'argomentazione è poco articolata. Debole la rielaborazione.	1,5	
	L'elaborato non propone alcuna tesi. L'argomentazione è assente o molto limitata. Molto scarsa la rielaborazione.	0-1	
Struttura del testo, coerenza logica, coesione 0 / 3	Il testo è coerente e coeso.	3	
	Il testo è abbastanza coerente e coeso.	2,5	
	Il testo è schematico ma globalmente organizzato.	2	
	Il testo evidenzia diverse incongruenze e talora non è coeso.	1,5	
	Il testo è incoerente e frammentario.	0-1	
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua italiana 0 / 3	L'elaborato è fluido e privo di errori. Il lessico e il registro sono appropriati.	3	
	L'elaborato è corretto. Lessico e registro sono quasi sempre appropriati.	2,5	
	L'elaborato è sostanzialmente corretto. Complessivamente adeguati lessico e registro.	2	
	L'elaborato è occasionalmente scorretto nella sintassi, nell'ortografia e nella punteggiatura. Il lessico è povero e non sempre appropriato.	1,5	
	L'elaborato presenta gravi errori di sintassi e numerose improprietà nel lessico e nel registro. Ortografia e punteggiatura sono del tutto scorrette.	0-1	
PUNTEGGIO TOTALE. Sul punteggio totale i decimali a partire da 0,5 si passano al numero successivo.		15	

SECONDA PROVA SCRITTA: traduzione dal Greco

Indicatori	Descrittori	Punt.in quind. mi	Punt. prova
Conoscenze morfosintattiche 0 / 3	Mostra sicura padronanza delle strutture morfosintattiche.	3	
	Dimostra conoscenze morfosintattiche di buon livello.	2,5	
	Dimostra conoscenze morfosintattiche basilari, anche se presenta errori e/o incertezze.	2	
	Pur orientandosi nel testo, non riconosce strutture morfosintattiche essenziali.	1,5	
	Non si orienta assolutamente nella organizzazione sintattica del testo	0 – 1	
Conoscenze Lessicali 0 / 3	Opera scelte lessicali appropriate e curate	3	
	Effettua scelte lessicali nel complesso adeguate alla corretta interpretazione del testo.	2,5	
	Effettua scelte lessicali con errori non particolarmente gravi.	2	
	Commette numerosi e talora gravi errori di lessico.	1,5	
	Non ha assolutamente consapevolezza del lessico latino/greco.	0-1	
Capacità: comprensione 0 / 5	Comprende il testo in modo ottimale.	5	
	Dimostra una comprensione pressoché piena del contenuto del brano.	4,5	
	Dimostra una comprensione sostanziale del contenuto del brano.	4	
	La comprensione del testo non è completa, ma riguarda una parte abbastanza ampia	3,5	
	Comprende il testo in modo frammentario e lacunoso.	2,5	
	La comprensione è scarsa o nulla.	0-2	
Competenze: interpretazione e traduzione 0 / 4	L'interpretazione è pienamente pertinente all'originale. L'elaborato è coerente, ben strutturato e chiaro.	4	
	L'interpretazione è complessivamente corretta. La traduzione è sostanzialmente coerente, globalmente ben strutturata .	3,5	
	Interpretazione sostanzialmente coerente con l'originale, anche se con qualche errore. Traduzione non sempre chiara e scorrevole.	3	
	Interpretazione del testo e sua ricodificazione presentano errori che compromettono talora l'intenzione comunicativa.	2,5	
	L'interpretazione presenta fraintendimenti ampi e sostanziali del testo. L'elaborato è del tutto incoerente nella de/ricodificazione.	0 – 2	
Totale punteggio prova		15	
Totale punteggio prova	Sul punteggio totale i decimali a partire da 0,5 si passano al numero successivo		

**Griglia di valutazione terza prova scritta di tutte le discipline tranne
Lingua Straniera – Tipologia B**

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3	Totale punteggi
Esattezza della risposta e corretta applicazione delle conoscenze 0 / 7	Ha dato una risposta completa ed esauriente	7				
	Ha dato una risposta completa dei dati essenziali	6-5				
	Ha dato una risposta corredata da alcuni dati essenziali, nonostante qualche errore	4-3				
	Ha mostrato conoscenze superficiali della disciplina	2				
	Non ha mostrato padronanza delle conoscenze essenziali della disciplina	0-1				
Competenza linguistico espressiva e formale 0 / 5	Si è espresso/a in maniera corretta dimostrando padronanza del lessico specifico della disciplina .	5				
	Si è espresso/a in maniera corretta dimostrando conoscenza del lessico specifico della disciplina .	4				
	Si è espresso/a in maniera abbastanza corretta	3				
	Si è espresso/a in maniera non sempre corretta e rispettosa del lessico specifico della disciplina	2				
	Si è espresso/a in modo scorretto	0-1				
Organizzazione della risposta capacità di sintesi e rielaborazione personale 0-3	Esposizione chiara e ben organizzata che evidenzia capacità di sintesi	3				
	Rielaborazione autonoma e organizzazione adeguata della risposta	2				
	Organizzazione della risposta frammentaria e/o disomogenea	0-1				
Punteggio totale singoli quesiti		15				
Media punteggi conseguiti						

Griglia di valutazione della terza prova scritta di *Lingua Straniera*. Tipologia B.

Punti	PERTINENZA	SVILUPPO E SINTESI	CORRETTEZZA GRAMMATICALE E SINTATTICA	LESSICO
Fino a 7	Ha completamente frainteso quanto richiesto dalla domanda	Capacità di sintesi inesistente o estremamente ridotta: ha dedicato spazio a dati non richiesti e/o ha ommesso dati essenziali	Espressione scorretta. La presenza di errori grammaticali è tale da rendere difficile o impossibile la comprensione.	Povero, ripetitivo e non specifico. Ci sono errori nell'uso delle parole.
8-9	Ha dato una risposta parziale con aggiunta di dati non richiesti e/o omissione di dati richiesti	Scarsa capacità di sintesi, presenza di dati non richiesti e/o marginali, eccessiva compressione dei dati essenziali. Struttura poco coerente e/o coesa.	Espressione scorretta e/o paratattica. Gli errori non sono tali da pregiudicare la comprensione.	Semplice, poco vario e talvolta scorretto.
10-11	Ha dato una risposta sostanzialmente pertinente, pur in presenza di dati incompleti e/o inesatti	Discrete capacità di sintesi, anche in presenza di struttura non perfettamente coerente o poco articolata.	Espressione non sempre corretta. La struttura delle frasi è elementare, ma il discorso è efficace dal punto di vista comunicativo.	Sostanzialmente corretto, appropriato e sufficientemente vario.
12-13	Ha dato una risposta pertinente	Buone capacità di sintesi. <risposta complessivamente ben strutturata entro i limiti spaziali prescritti.	Espressione lineare e piuttosto corretta.	Corretto, articolato e vario.
14-15	Ha dato una risposta pertinente e completa	Ottima capacità di sintesi unita ad un ottimo sviluppo degli argomenti.	Espressione corretta. La struttura del discorso è fluida e articolata.	Ricco e vario con termini specifici.

Quesito	Pertinenza	Sviluppo e sintesi	Correttezza grammaticale	Lessico	Totale / 15
N° 1					
N° 2					
N° 3					
Totale prova					

Il totale in quindicesimi di ogni quesito si ottiene dividendo per quattro la somma dei punteggi ottenuti nelle singole voci.

Il totale della prova si ottiene dividendo per tre la somma dei punteggi ottenuti nei singoli quesiti.

Relazione Finale

e

Contenuti

del docente di

Religione

Cristiana Savelli

Relazione finale del docente di *Religione*

Cristiana Savelli

Conoscenze competenze e capacita' acquisite

La classe anche se composta da soli nove alunni ha sempre manifestato un comportamento corretto, ben scolarizzato e vivace che ha reso possibile uno svolgimento adeguato delle lezioni. L' interesse mostrato nei confronti della disciplina è stato costante, la partecipazione alle lezioni attiva.

Nel corso dei cinque anni, gli alunni hanno progressivamente preso consapevolezza della complessità del fenomeno religioso, riconoscendo la valenza culturale della religione ed in particolare le radici cristiane della cultura occidentale.

La curiosità e la voglia di mettersi in gioco di alcuni ha permesso alla classe di raggiungere mediamente un ottimo livello nel dialogo educativo.

Metodologia didattica

Il metodo privilegiato è stato quello interattivo per cercare di favorire il più possibile il dialogo all'interno della classe e la ricerca individuale e di gruppo.

E' stato dato ampio spazio all'intervento di tutti, cercando di partire dalle domande dello studente per offrire contenuti utili all'elaborazione delle risposte.

Proprio per cercare di rispondere alle domande emerse nella classe solo in minima parte è stato svolto il programma previsto all'inizio dell'anno scolastico.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate.

La verifica del lavoro svolto è stata continua e si è basata soprattutto sulle domande e risposte nate volta per volta dalle tematiche affrontate.

La valutazione disciplinare ha tenuto in debita considerazione la partecipazione alle lezioni: interesse, interventi appropriati, regolarità e puntualità nel rispetto degli impegni assunti; e il raggiungimento degli obiettivi comportamentali: correttezza e disponibilità nei rapporti sociali, correttezza nei confronti dell'ambiente scolastico, presenze complessive alle lezioni.

I criteri di valutazione sono stati, nelle sue linee portanti, quelli previsti dal POF.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

- "Siate ribelli, cambiate il mondo": discorso del Ministro dell'Istruzione per l'inaugurazione dell' inizio dell'anno scolastico.
- Gesù, fede e ragione: dibattito tra Scalfari ed il Papa a partire dalle pagine di "Repubblica".
- Solidarietà, rispetto, accoglienza: riflessioni dopo la morte di centinaia di profughi nel mare di Lampedusa. Settimana per la pace e i diritti umani.
- Fede e sacramenti.
- Coscienza individuale e scelta del bene e del male.
- Danni provocati da condizioni meteorologiche avverse e responsabilità civile.
- Diritti delle donne. Dibattito dopo la visione del documentario il corpo delle donne.
- Educazione alla legalità. Incontro con il delegato dell'Associazione Caponnetto. (Le sentinelle della legalità)
- La straordinaria avventura di Mandela, il guerrigliero che si fece icona di pace. (dal sito di Repubblica)
- Simona Atzori: le sue braccia sono rimaste in Cielo, ma nessuno ha fatto tragedie.
- Viaggio di istruzione opportunità e difficoltà.
- Il giorno del ricordo: le foibe.
- Sessualità e morale cristiana: valore unitivo e procreativo nell'enciclica Humanae Vitae.
- Cristianesimo e nazismo: il movimento della Rosa Bianca. Lettura dell'intervista a Franz Muller sopravvissuto del movimento (Focus Storia).

Relazione Finale

e

Contenuti

del docente di

Italiano

Nara Pistolesi

Relazione finale del docente di *Italiano*

Nara Pistolesi

Svolgimento dell'attività didattica

Nel corso del triennio l'attività didattica si è svolta in modo regolare ed è stata caratterizzata da continuità di insegnamento. Il percorso di studio ha mirato a fornire una preparazione attraverso un'attività basata sull'applicazione costante delle conoscenze e della riflessione critica nella lettura delle opere e nell'elaborazione di testi di varia tipologia e su un'esposizione che fosse chiara ed ordinata.

In generale gli studenti hanno mostrato interesse per la disciplina anche se con un impegno diversificato. Il rapporto con la classe è stato positivo, fatto che ha creato le condizioni per un'attività proficua anche finalizzata al sostegno e al recupero di carenze presenti talora nella preparazione di base. Nel complesso gli studenti hanno mostrato un progresso nelle competenze linguistico-espressive e nella padronanza degli strumenti necessari per creare tipologie testuali differenziate, nonostante che alcuni possano presentare ancora qualche debolezza.

Le scelte di contenuti fatte nel corso del triennio hanno mirato a dare agli studenti una formazione di base attraverso la lettura e l'analisi delle opere della letteratura italiana più significative, inserite nel contesto culturale europeo.

In questo ultimo anno la necessità di riprendere argomenti trattati velocemente nell'ultima parte dello scorso anno, il ritmo che lo svolgimento dell'attività didattica interna alla disciplina ha richiesto e la riduzione del numero delle ore di lezione previste all'inizio dell'anno a causa soprattutto degli eventi franosi che hanno colpito la nostra città, non hanno permesso di esaurire gli argomenti inseriti nella programmazione iniziale e di approfondire adeguatamente le conoscenze della letteratura del Novecento.

Il secondo quadrimestre, infatti, ha avuto ripetute interruzioni: nei mesi di febbraio e marzo Volterra, in seguito ad eccezionali precipitazioni, è stata colpita da una serie di frane che hanno causato ripetute chiusure dell'Istituto e interruzioni e/o riduzioni della viabilità, impedendo di fatto di svolgere in maniera serena e con la necessaria continuità le attività scolastiche programmate. Alla fine di marzo la situazione ha cominciato a normalizzarsi, ma le visite e i viaggi di istruzione, già programmati, e poi il susseguirsi delle vacanze previste dal calendario regionale non hanno permesso di procedere in modo significativo nei programmi, dovendo consolidare e verificare le conoscenze e le competenze precedentemente acquisite dagli allievi. Per questi motivi, gli argomenti relativi in particolare al secondo Novecento risultano frammentari e incompleti. Durante l'intero triennio, comunque, la lettura di opere del Novecento è stata talora inserita all'interno dei moduli via via affrontati sia per mettere in evidenza lo sviluppo diacronico di un tema, sia per sottolineare il rapporto tra passato e presente, l'importanza dei modelli, l'originalità della loro rielaborazione e l'azione della memoria letteraria. La lettura della *Divina Commedia* è stata fatta attraverso percorsi trasversali alle tre cantiche, i quali, però, per i motivi suddetti sono stati necessariamente ridotti.

Conoscenze, competenze e capacità acquisite

In particolare le **conoscenze** raggiunte riguardano:

1. gli aspetti salienti della cultura e del fenomeno letterario dell'Ottocento e alcuni aspetti della cultura del Novecento;
2. le opere letterarie più rappresentative di questi periodi, il pensiero e la poetica di alcuni autori; lo sviluppo di alcuni generi letterari;

3. struttura, concezioni fondamentali della *Divina Commedia* mediante percorsi tematici attraverso le tre cantiche;
4. elementi basilari relativi alle tecniche poetiche e narratologiche.

Il grado di acquisizione delle conoscenze è diversificato intersecandosi con le abilità e con l'impegno di ciascun alunno: si va da livelli buoni a livelli pienamente sufficienti. Differenti sono anche le **capacità** di analisi, di sintesi, di rielaborazione, di riflessione critica. Nell'ambito delle **competenze** gli obiettivi perseguiti prioritariamente riguardano:

1. analisi e interpretazione del testo poetico e narrativo;
2. contestualizzazione e confronto con altre opere dello stesso autore o di autori diversi;
3. produzione di un testo logicamente coerente e pertinente alla traccia; elaborazione di testi di tipologia diversa in coerenza con la prima prova dell'esame di Stato;
4. competenze linguistico-espressive sia orali che scritte.

Tali obiettivi sono stati raggiunti anche se a livelli diversi; alcuni studenti hanno abilità espressive buone che hanno permesso loro di raggiungere competenze altrettanto buone nell'elaborazione di testi di varia tipologia. Nel corso del quinquennio alcuni di loro si sono cimentati in prove di scrittura creativa poetica e/o narrativa all'interno di progetti o per concorsi, ottenendo talora riconoscimenti. In generale comunque tutti gli alunni hanno dimostrato un netto miglioramento rispetto alla situazione di partenza all'inizio del triennio, nonostante che alcuni mantengano ancora incertezze nella strutturazione di un testo e nelle competenze linguistico-espressive.

Nel corso del triennio tutta la classe si è impegnata in due progetti significativi che hanno sicuramente inciso in modo positivo sullo sviluppo delle capacità e delle competenze suddette, unite a quelle nell'ambito multimediale: il progetto "Passi nel tempo: l'Archeologia" all'interno del quale hanno realizzato la video- narrazione sull'acropoli di Volterra "Le nostre radici sono in alto"; il progetto "Il presente ha un cuore antico: Aulo Persio Flacco" che si è concluso con la realizzazione di un video. Tali progetti, inoltre, sono stati importanti per sviluppare le abilità e le competenze trasversali alle varie discipline.

Metodologia didattica

La metodologia didattica è stata coerente con la programmazione di classe e dell'area disciplinare. Essa ha avuto come base la lettura e l'analisi dei testi; tale lettura è stata inserita nel quadro storico-culturale del periodo ed è stata affiancata dalla riflessione sul genere letterario cui il testo appartiene, sul pensiero e la poetica dell'autore, sulle tematiche e le problematiche presenti nel testo.

In ogni modulo è stata data particolare importanza alla lettura e all'analisi testuale che hanno messo in evidenza: tipologia e struttura del testo, tecniche di scrittura (poetiche o narratologiche), lingua e scelte stilistiche. Sulla base dell'analisi, si è individuato il messaggio, è stata stimolata la riflessione su tematiche o problematiche ritenute fondamentali, sulla poetica dell'autore; si è proceduto, quindi, al confronto con altri testi e alla contestualizzazione.

Parallelamente a tale attività sono stati sviluppati percorsi attraverso la **Divina Commedia** di Dante Alighieri, tesi ad approfondire e a collegare conoscenze di quest'opera acquisite durante l'intero triennio.

Per la **produzione scritta** gli alunni sono stati guidati a:

- analisi del testo;
- redazione di testi prevalentemente argomentativi (saggi brevi e articoli di giornale) a partire da fonti e documenti, attraverso l'elaborazione di un progetto coerente con la tipologia testuale richiesta;
- prove strutturate secondo le **tipologie A e B**, indicate dal Regolamento del N.E.S. per la terza prova.

I **modi di interazione** con la classe sono stati: lezioni frontali, lavoro guidato per l'analisi dei testi, uso degli approfondimenti *on line* collegati al testo in adozione.

Utilizzazione del manuale e dei testi

I testi in adozione sono:

1. Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, *il nuovo La scrittura e l'interpretazione*, ed rossa, voll. 4, 5 e 6, Palermo, 2011.
2. Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, *il nuovo La scrittura e l'interpretazione*, ed rossa, "Leopardi, il primo dei moderni".
3. Dante Alighieri, *Divina Commedia*, ed. consigliata: Edizione integrale a cura di A. Marchi, Paravia, 2005.
4. E. Degl' Innocenti, *Scrittura Scritture*, Paravia, 2007 (testo consigliato).

I testi sono stati utilizzati come strumento per la lettura e l'analisi delle opere o dei brani oggetto dei percorsi di studio, integrati sia dalle espansioni *web* sia da materiale in fotocopia; essi sono serviti anche come laboratorio per sviluppare le competenze di analisi, interpretazione e elaborazione di testi di varia tipologia.

Tipologie delle prove di verifica

Le prove di verifica sono state coerenti con la programmazione iniziale e sono state di tipo sommativo e formativo. In generale hanno avuto la seguente struttura:

prove scritte:

- analisi ed interpretazione di testi;
- elaborazione di saggi brevi/articoli giornalistici su argomenti degli ambiti previsti dalla prima prova dell'esame di Stato;
- svolgimento di temi espositivi e/o argomentativi;
- trattazione sintetica di argomenti e quesiti a risposta aperta e singola come previsto dalle tipologie A e B relative alla terza prova del N.E.S.

Per quanto riguarda la Tipologia A della Prima Prova, gli studenti sono stati guidati sia a comporre testi coerenti e organici relativi alle tre parti in cui si suole suddividere la 'Guida alla comprensione e all'analisi' (Comprensione complessiva. Analisi e interpretazione. Approfondimento), affrontando le problematiche poste dalle domande della guida all'analisi in un testo unitario, sia a rispondere singolarmente ad ogni quesito.

Prove orali:

Colloquio specifico su parti del programma svolto con riferimenti a tutto il programma, condotto preferibilmente a partire da uno o più testi.

Criteri di valutazione

Per la valutazione disciplinare specifica si rimanda ai criteri e alle griglie di valutazione definiti nella programmazione del Dipartimento di Italiano, già comunque ampiamente riassunti nella parte generale del documento del **C.d.C.** La valutazione finale ha, comunque, tenuto conto del progresso che ogni singolo studente ha avuto nel corso del triennio, dell'impegno che ha dimostrato, dell'interesse e della sua partecipazione al dialogo formativo. Nella parte generale del documento del C.d.C. sono state inerite le griglie di valutazione utilizzate nelle diverse tipologie di prove scritte.

Contenuti del programma di *Letteratura Italiana*

Modulo I.

1. Riferimenti essenziali alla cultura del primo Ottocento. Le parole-chiave: classicismo, Neoclassicismo, sensibilità romantica, Romanticismo storico. (Luperini Cataldi, Marchiani, Marchese, *il nuovo La scrittura e l'interpretazione*, ed. rossa, vol 4).
 - A. J.W. Goethe, La definizione di simbolo e allegoria (fotocopia)
 - B. Schiller, La differenza fra poesia ingenua e poesia sentimentale p. 439.
 - C. Novalis , Il poeta sacerdote (fotocopia)
 - D. F. von Schlegel, Definizione della poesia romantica (fotocopia)
2. **L'io e la natura: G. Leopardi** (*il nuovo La scrittura e l'interpretazione*, "Leopardi, il primo dei moderni").

Giacomo Leopardi: la vita, le opere, il pensiero e la poetica. Sviluppo della riflessione e della poetica attraverso la lettura dei seguenti testi:

I. Dallo *Zibaldone*:

- a. *Nella carriera poetica il mio spirito...* (giugno-luglio 1820) fotocopia
- b. *La somma della teoria del piacere...* (12 Febbraio 1821) “
- c. *Chi dice assenza di piacere e dispiacere...* (17 Ottobre 1823) “
- d. *L'immaginazione è il primo fonte della felicità...* (Luglio 1820) “
- e. *Alle volte l'anima desidererà ...* (luglio 1820) “

II. Dai *Canti*:

- a. Gli "Idilli"
 1. "L'infinito" pg. 163
 2. "La sera del dì di festa" pg. 165
- b. Le canzoni del suicidio
 1. "Ultimo canto di Saffo" pg. 157
- c. I canti pisano-recanatesi
 1. "A Silvia" pg. 171
 2. "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia" pg. 181
- d. Il "ciclo di Aspasia"
 1. "A se stesso" pg. 204
- e. Il messaggio conclusivo della *Ginestra*
 1. "La ginestra o il fiore del deserto" pg. 208

I. Dalle *Operette morali*:

- a. "Dialogo della Natura e di un Islandese" pg. 126
- b. "Dialogo di Tristano e di un amico" pg. 136

Modulo II. Rapporti tra la poesia di Leopardi e quella di E. Montale: il male di vivere ed il rapporto con la natura; la memoria; la critica ai miti contemporanei.

1. Quadro generale della cultura del Novecento. Parole chiave: avanguardia e neo-avanguardia; ermetismo, neorealismo; moderno e modernismo, postmoderno, postmodernismo. La periodizzazione. (*video-lezioni on line*, Luperini Cataldi, Marchiani, Marchese, *il nuovo La scrittura e l'interpretazione*, ed.rossa, vol 6,)

2. E. Montale: la vita e le opere; le varie fasi della produzione poetica. La poetica, i temi, lo stile; la crisi del simbolismo e l'allegorismo.

I. Da *Ossi di seppia*:

- a. "Corno inglese" (*on line*)
- b. "Spesso il male di vivere ho incontrato" pg. 219
- c. "Merigiare pallido e assorto" pg. 215
- d. "I limoni" (*on line*)
- e. "Non chiederci la parola" pg. 217
- f. "Incontro" pg. 221

II. Da *Le occasioni*

- a. "La casa dei doganieri" pg. 230
- b. "Addii fischi nel buio, cenni, tosse" pg. 228
- c. "Nuove stanze" pg.233
- III. Da *La bufera e altro*:
- a. "L'anguilla" pg. 283
- b. "Il gallo cedrone" pg. 281
- IV. Da *Satura* : "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale" pg. 245
- V. Da *Quaderno di quattro anni*: "Spenta l'identità" pg. 253
- VI. Da *Prose e racconti*: "Una spiaggia in Liguria".

Modulo III. L'intellettuale di fronte alla modernità nel secondo Ottocento

1. La cultura del secondo Ottocento attraverso le parole-chiave: Naturalismo e Verismo; Scapigliatura; Decadentismo, Simbolismo, Estetismo (Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, *il nuovo La scrittura e l'interpretazione*, ed.rossa, vol 5).

Per chiarire alcuni degli aspetti culturali suddetti sono stati letti i seguenti testi (o passi):

- A. E. e J. de Goncourt
 - I. *Germinie_Lacerteux*, Prefazione, pg. 90
- B. E. Zola
 - I. *Rougon-Macquart*, Prefazione pg. 63
 - II. *Il romanzo sperimentale* (passo in fotocopia)
- C. Ch. Baudelaire,
 - I. *Perdita d'aureola* pg. 20
 - II. *Corrispondenze* pg. 337
 - III. *L'albatro* pg. 338
- D. G. D'Annunzio, *Il piacere*, libro I, cap. II, pg. 429

Sono stati, inoltre, individuati i caratteri peculiari del realismo russo attraverso la lettura dei seguenti passi:

- A. Lev Tolstoj, La morte di Anna Karenina (*Anna Karenina*, p. settima, cap. XXXI) pg. 108 .
- B. F. Dostoevskij, La confessione di Raskolnikov (*Delitto e castigo*, p. quinta, cap. IV) pg.112

2. La modernità e il progresso nella narrativa verista.

- A. **Giovanni Verga: la concezione del mondo, la poetica e le tecniche narrative; le novelle, il romanzo.**
 - I. Prefazione a *Eva*, pg. 168
 - II. Dedicataria a Salvatore Farina pg. 174
 - III. Da *Vita dei campi*
 - a. "Rosso Malpelo" pg. 178
 - b. "Fantasticheria" pg.193
 - IV. Da *Novelle rusticane*
 - a. "La roba" pg. 201
 - b. "Libertà" pg.207
 - V. *I Malavoglia*:
 - a. Il progetto letterario e la poetica.

b. La genesi sociale del romanzo; la struttura e le tecniche narrative (artificio della regressione e straniamento); il sistema dei personaggi; il tempo e lo spazio: i cronotopi; i temi; la lingua e lo stile. Nella lettura dell'opera si è prestata attenzione ai seguenti passi:

- La prefazione pg. 257.
- L'inizio dei *Malavoglia* pg. 272
- L'addio di 'Ntoni pg. 281

3. La poesia di Carducci tra classicismo e modernità. G. Carducci: vita, opere, poetica.

I. *Odi barbare*:

- a. "Fantasia" (in fotocopia)
- b. "Nella piazza di San Petronio" pg. 359
- c. "Alla stazione in una mattina d'autunno" (pg. 361). Confronto con la poesia di E. Montale da *Le occasioni* "Addii, fischi nel buio, cenni, tosse" .

4. G. Pascoli e G. D'Annunzio: poesia e natura, io / storia, modernità, progresso. Vita e opere a confronto. G. Pascoli: il pensiero, la poetica e la poesia, i temi; il linguaggio e la sperimentazione pascoliana .

- I. Da *Il Fanciullino*: "E' dentro di noi un fanciullino." pg. 377
- II. Da *Pensieri e discorsi*: "La grande proletaria si è mossa" (*on line*)
- III. Da *Myrica*:
 - a. "Lavandare" pg. 406
 - b. "L'assiuolo" pg. 412
 - c. "Il lampo" pg. 421
 - d. "Temporale" pg. 413
 - e. "Ultimo sogno" pg.417
- IV. Da *Canti di Castelvecchio*
 - a. "Il gelsomino notturno" pg. 381
- V. Da *Primi poemetti*:
 - a. "Italy" canto II, cap. xx, vv. 10-32 pg. 386
- VI. Da *Poemi conviviali*
 - a. "Alexandros" (*on line*)

5. G. D'Annunzio: l'io e la natura.

A. D'Annunzio: la vita e le opere; il pensiero, la poetica; il romanzo, la poesia.

- I. Da *Il piacere*: libro I cap. II (pg. 452); La conclusione del romanzo (pg. 455)
- II. Da *Alcyone*:
 - a. "La sera fiesolana" pg. 473
 - b. "La pioggia nel pineto" pg. 477
 - c. "Meriggio" pg. 484
 - d. "Le stirpi canore" pg. 482
 - e. "Nella belletta" pg. 487
 - f. "La sabbia del tempo" (*fotocopia*)
- B. Una parodia de *La pioggia nel pineto*: E. Montale, *Piove* (da *Satura*) pg. 480.

Modulo IV: L'intellettuale di fronte alla modernità nel primo Novecento. Il romanzo e la trasformazione delle tecniche narrative in relazione a tematiche nuove.

1. F. Kafka

- A. *La metamorfosi* (lettura integrale)
- B. *Lettera al padre* pg. 534.

2. Luigi Pirandello: la vita e le opere; la visione dell'uomo e del mondo; la poetica. Le novelle ed i romanzi; le varie fasi della produzione teatrale (caratteri generali). Il metateatro.

- A. da: *Arte e coscienza d'oggi*: La crisi di fine secolo: la "relatività di ogni cosa" pg. 674
- B. Da *L'umorismo*:
 - a. L'arte epica "compone", quella umoristica "scompone" pg. 678.
 - b. La "forma" e la "vita" pg. 679
 - c. La differenza fra umorismo e comicità pg. 681
- C. "Il fu Mattia Pascal": lettura integrale con attenzione a: struttura e tecniche narrative; la vicenda e i personaggi; il tempo e lo spazio; i temi; la lingua e lo stile. In particolare:
 - a. Premessa prima e Premessa seconda
 - b. Cap. XII.: Lo strappo nel cielo di carta
 - c. Cap. XIII, *Il lanterino*
 - d. Cap. XVIII: *Il fu Mattia Pascal*.
- D. *Si gira... Quaderni di Serafino Gubbio operatore*.
 - a. Serafino Gubbio, le macchine e la modernità pg. 688
 - b. Il "silenzio di cosa" di Serafino Gubbio. pg. 694
- E. *Uno, nessuno e centomila*
 - a. "Il furto" (L. IV, cap. VI) pg. 695
 - b. "La vita non conclude" (L. VIII, cap. IV), pg. 699
- F. Da *Novelle per un anno*:
 - a. "Il treno ha fischiato" pg. 705
 - b. "Tu ridi" pg. 711
 - c. "C'è qualcuno che ride" pg. 716
- G. Il problema del teatro. Il metateatro. Sviluppo del teatro pirandelliano.

3. Italo Svevo: vita e opere.

- A. "La coscienza di Zeno": lettura con particolare attenzione alle strutture narrative, ai temi fondamentali, alla funzione e al contenuto del *Preambolo*, della *Prefazione* e della conclusione dell'opera. Pagina finale.

Modulo V: le Avanguardie nel primo Novecento. Funzione e identità del poeta.

1. Le Riviste fiorentine. Le avanguardie.
2. Il Futurismo. F. T. Marinetti:
 - a. Il primo manifesto del Futurismo - pg. 572
 - b. Manifesto tecnico della letteratura futurista (*on line*)
3. I Crepuscolari.
4. A. Palazzeschi, "Chi sono?" pg. 968
5. G. Gozzano,
 - A. "Totò Merumeni" (fotocopia)
6. C. Sbarbaro, "Taci, anima stanca di godere" pg. 975
7. C. Rebora, "Voce di vedetta morta" pg. 981
8. D. Campana: *Canti orfici*
 - a. "L'invetriata" pg. 986
 - b. "La chimera" (fotocopia)

Modulo VI. La poesia del Novecento. Alcune parole-chiave: "poesia pura", poetica del frammento, novecentismo, antinovecentismo, ermetismo.

1. G. Ungaretti e la religione della parola. La vita, le opere, la poetica.

G. Ungaretti: vita, opere, poetica

Da *L'Allegria*:

- a. "In memoria" pg. 131

- b. "I fiumi" pg. 134
- c. "San Martino del Carso" pg. 138
- d. "Veglia" pg. 140
- e. "Mattina" pg. 141
- f. "Soldati" pg. 142
- g. "Commiato" pg. 142
- h. "Girovago" pg. 144

Da *Sentimento del tempo*: "Caino" pg. 94

Da *Il dolore*: "Non gridate più" pg. 96

2. Dall' Ermetismo alla sua crisi.

A. S. Quasimodo

Da *Oboe sommerso*: "Alla notte" (fotocopia)

Da *Erato ed Apollion*: "Ed è subito sera" pg. 113

Da *Giorno dopo giorno*:

- a. "Milano, agosto 1943" pg. 116
- b. "Alle fronde dei salici" pg. 117

B. M. Luzi

Da *Un brindisi*: "Linfe" (*on line*)

Da *Al fuoco della controversia*: "A che pagina della storia" pg. 328

Da *Per il battesimo dei nostri frammenti*: "Il pianto sentito piangere" (*on line*)

3. La linea "antinovecentista".

A. U. Saba e il programma di una poesia "onesta"

Da *Trieste e una donna*: "Città vecchia" pg. 170

Da *Parole*: "Parole" pg. 186

Da *Mediterranee*:

- a. "Ami" pg. 190
- b. "Ulisse" (fotocopia)

B. Cesare Pavese

Da *Lavorare stanca*:

- a. "Ulisse" (fotocopia)
- b. "Lo steddazzu" p. 294

C. Giorgio Caproni

Da *Il passaggio di Enea*: "Interludio" (fotocopia).

Da *Il seme del piangere*: "La gente se l'additava" pg. 323

Modulo IX: Elementi della narrativa novecentesca

Quadro generale della narrativa degli anni Trenta e Quaranta.

Il realismo mitico e simbolico di C. Pavese.

– da *Paesi tuoi*: "La morte di Gisella" p. 476

– da *La casa in collina*: “E dei caduti che facciamo?” p. 479

La narrativa nel periodo del Neorealismo.

Il Neorealismo nel ricordo di Calvino: Prefazione a *Il sentiero dei nidi di ragno* p. 386

P. Levi, *Se questo è un uomo*.

La narrativa nel Postmoderno: I. Calvino, *Le città invisibili*.

Modulo XI: Dante Alighieri, *Divina Commedia*: caratteri generali dell'opera.

1. Percorso A: *Il viaggio e la missione di Dante*

A. Tappe fondamentali nel viaggio di Dante:

I. *Inferno*, canti I, II; III; *Purgatorio*, canto I; *Paradiso*: canti I, XXXIII.

II. L'*alto volo* di Dante e il *folle volo* di Ulisse: *Inferno* XXVI, *Paradiso* XV, XVII.

2. Percorso B: *La riflessione politica e morale*

A. I canti politici: *Inferno*, VI; *Purgatorio*, VI; *Paradiso*, VI.

B. La visione provvidenzialistica della storia e la teoria dei due soli: *Inferno* II; *Purgatorio* VI, vv 58-151; XVI; *Paradiso*, VI..

Relazione Finale

e

Contenuti

del docente di

Greco e Latino

Eleonora Chiarugi

Relazione finale del docente di

GRECO E LATINO

Eleonora Chiarugi

Conoscenze, competenze e capacità acquisite

Le conoscenze acquisite dalla classe sono in armonia con gli obiettivi disciplinari inseriti nella programmazione didattica. Si possono considerare raggiunte le seguenti conoscenze:

7. sviluppo della **letteratura latina** nell'età imperiale con esclusione della letteratura cristiana;
8. gli autori più rappresentativi di tale periodo e le loro opere maggiori;
9. linee generali dello sviluppo dei generi letterari più significativi;
10. strutture basilari della lingua latina.

- 1) sviluppo della **letteratura greca** nell'età ellenistica e greco-romana.
- 2) gli autori più rappresentativi di tali periodi e le loro opere maggiori;
- 3) linee generali dello sviluppo dei generi letterari più significativi;
- 4) strutture basilari della lingua greca.

In generale l'acquisizione di tali conoscenze si può considerare adeguata al programma svolto, anche se essa risulta diversificata all'interno della classe.

Le competenze raggiunte dalla classe nelle discipline devono essere valutate in rapporto alla situazione di partenza all'inizio del triennio, che si può considerare generalmente soddisfacente. In generale gli alunni, anche se a livelli diversi, riescono a:

- 1) individuare la struttura globale del testo e i connettivi logici;
- 2) analizzare le strutture morfologiche e sintattiche e individuare alcune caratteristiche dello stile;
- 3) riflettere sul significato contestuale del lessico;
- 4) collegare il testo al contesto culturale e letterario.

Rimane diversificata la competenza della ricodificazione del testo in una forma italiana adeguata che tenga conto della diversità delle due lingue; alcuni alunni dimostrano di aver acquisito pienamente anche tale abilità.

La capacità di applicazione delle conoscenze e la capacità di analisi sono in generale buone.

Metodologia didattica

L'analisi dello sviluppo della cultura latina e greca è stata integrata con l'esame degli autori più importanti, al fine di metterne in evidenza le opere, il pensiero, il rapporto con la cultura della loro età. A tale attività si è affiancata la lettura di testi degli autori suddetti, proposti ai ragazzi in varie modalità:

- come **classici** oggetto di lettura, interpretazione, traduzione e riflessione;
- come **brani di versione**, finalizzati al solo esercizio di traduzione;
- come **testi in traduzione italiana**.

L'analisi delle opere o dei brani, la riflessione sulla lingua e lo studio della storia culturale e letteraria sono stati collegati tra loro. In generale si è seguito il seguente metodo:

1. individuazione dei caratteri generali di un periodo storico-culturale con particolare riferimento agli autori più significativi;
2. lettura, analisi, interpretazione e traduzione di opere o brani di opere di alcuni degli autori suddetti o semplice lettura in traduzione italiana; l'analisi ha, in genere, tenuto conto prevalentemente degli aspetti morfo-sintattici e semantici ed è stata affiancata dalla riflessione sulla lingua, lo stile e sulla struttura del testo;

3. focalizzazione del messaggio e suo collegamento con l'autore e con la cultura del periodo;
4. riflessione sul genere cui il testo appartiene e sul suo sviluppo nel tempo.

Tale metodologia è servita anche per la produzione scritta; infatti sono sempre stati proposti ai ragazzi per l'interpretazione e la traduzione brani di autori che essi conoscevano attraverso lo studio letterario e talora attraverso la lettura diretta di testi. Il brano da tradurre è sempre stato seguito da una guida al commento linguistico e/o storico-letterario, la cui stesura è stata spesso lasciata facoltativa.

I modi di interazione con la classe sono stati:

7. lavoro guidato (lezione dialogata) per l'analisi dei testi, per la loro interpretazione e traduzione;
8. lezione espositiva.

Utilizzo del manuale e dei testi

I testi in adozione sono:

- (a) A. Perutelli, G. Paduano, E. Rossi, *Storia e testi della letteratura latina* vol.3, Zanichelli;
- (b) M. Bettini, *Autori latini* Vol 3, La nuova Italia
- (c) M. Casertano, G. Nuzzo, *Storia e testi della letteratura greca* vol.3, Palumbo
- (d) Pintacuda M., Venuto M., *Poeti e Prosatori greci – Antologia di autori teatrali*, Palumbo
- (e) Pintacuda M., Venuto M., *Poeti e Prosatori greci – Antologia degli oratori*, Palumbo

Tipologie delle prove di verifica

Le prove di verifica sono state coerenti con la programmazione iniziale; esse sono state costituite da:

1. **prove scritte:**

- A. Interpretazione e traduzione di un brano di un autore appartenente al periodo storico-culturale affrontato nella storia della letteratura, corredato eventualmente da commento linguistico e/o storico-letterario;
- B.** prove costituite da trattazioni sintetiche di argomenti di storia della letteratura, come previsto dalla tipologia B relativa alla terza prova del N.E.S.

2. **prove orali:**

- A. Colloquio condotto generalmente sugli autori e il periodo di appartenenza con riferimenti testuali.

Criteri di valutazione

Per la valutazione disciplinare specifica, si rimanda ai criteri di valutazione definiti nella programmazione di area, già comunque ampiamente riassunti nella parte generale del documento del **C.d.C.**

Contenuti del programma di LATINO

La prima età imperiale

1. **Caratteri generali della letteratura della prima età imperiale.**
 - A. Gli intellettuali e il potere: fra consenso e dissenso.
 - B. Trionfo della retorica: controversiae e suasoriae.
 - C. I generi poetici nell'età Giulio-Claudia

2. **Fedro:** la tradizione della favola
 1. Lettura analisi e traduzione di:
 2. Fiabe inventate
 3. la montagna partorisce un topo

3. **L'epica:** sviluppo del genere letterario

4. **Lucano, *Pharsalia*:**
 1. contenuto e caratteri generali dell'opera;
 2. Lucano e Virgilio: la distruzione dei miti augustei;
 3. Lucano e l'antimito di Roma:
 4. i personaggi del poema e lo stile.
 5. Lettura in traduzione di *Pharsalia*
 - *Bella plus quam civilia*
 - *Ne rumpite somnos, castrorum vigiles*

5. **La Satira:**
 - A. Mutamenti del genere satirico nella prima età imperiale
 - B. **Persio, *Saturae*:**
 1. Lingua e stile
 2. Dalla satira all'esame di coscienza
 3. Stile e gusto

6. **Il romanzo**
 - A. origine e sviluppo
 - B. **Petronio, *Satyricon*:**
 1. autore e datazione;
 2. trama del romanzo;
 3. caratteristiche del genere letterario: menippea e romanzo;
 4. realismo e parodia, lingua;
 5. lettura in traduzione italiana di:
 - *Troiae halosis*
 - *La matrona di Efeso*

7. **Seneca:**
 - A. il pensiero, le opere e lo stile:
 1. I *Dialoghi* e la saggezza stoica
 2. Filosofia e potere
 3. *Epistulae ad Lucillum*
 4. Lo stile drammatico: Le tragedie
 5. L' *Apokolokyntosis*

 - B. passi tratti da *Autori latini*:
 1. *Epistulae morales ad Lucillum*:
 - Riflessioni sul tempo (I, 1-5);
 - “ *Servi sunt* “, *Immo homines* (47)
 - Non è un bene vivere, ma lo è vivere bene (70, 1-4)
 - Non solo i grandi uomini fanno morire con dignità (70, 12-18)

2. *De brevitae vitae*: i veri vivi (14,1-4)
3. *Naturales quaestiones*: 25, 3-5; 30, 3-6

L'età flavia

1. **Caratteri generali della cultura**
2. **L'epica**
3. **Plinio il Vecchio e il sapere specialistico**
 - A. *Naturalis Historia*
 - B. **lettura in traduzione italiana:**
 1. L'arte egizia
4. **L'epigramma e Marziale**: lettura in traduzione italiana di alcuni *Epigrammi* a scelta.
5. **Quintiliano e la decadenza dell'oratoria:**
 - A. *Institutio Oratoria*;
 - B. i rimedi alla corruzione dell' eloquenza;
 - C. il programma educativo di Quintiliano;
 - D. l'oratore e il principe

L'età degli imperatori per adozione

1. **Caratteri generali**
2. **Giovenale:**
 - A. la satira "indignata";
 - B. lo stile satirico sublime;
 1. lettura in traduzione italiana delle *Satire*: 1,81 – 95: “ Quando maior avaritiae patuit sinus”
3. **Plinio il Giovane, Epistulae:**
 - A. Plinio e Traiano;
 - B. Plinio e la società del suo tempo;
 - C. lettura in traduzione italiana di:
 1. Epistola X, 96, 1-6
 2. Epistola X, 96, 7-10
4. **La storiografia: sviluppi del genere**
5. **Tacito:**
 - A. le opere e la concezione politica:
 1. *Agricola*
 2. *Germania*
 3. *Dialogus de Oratoribus*
 4. *Historiae*
 5. *Annales*
 - B. la figura di Agricola;
 - C. virtù dei barbari e corruzione dei Romani;
 - D. lo stile;
 - E. *Exitus illustrium virorum: ambitiosa mors*: la moda del suicidio nella prima età imperiale.
 - F. Traduzione ed analisi testuale di *Annales*, XV, 62-64 “ L'ultima battaglia di Seneca “
Annales, XVI, 18-19 “ Vita e morte di un libertino “

6. Apuleio:

- A. una figura complessa di oratore, scienziato, filosofo.
- B. Il Romanzo: le *Metamorfosi*; contenuto, struttura. lingua;
- C.** La *bella fabella* di Amore e Psiche.

Contenuti del programma di Greco

Menandro e la Commedia Nuova

1. Dalla Commedia Antica alla Commedia Nuova
2. Menandro; la vita e le opere, drammaturgia, lingua e stile.

L'Età Ellenistica

1. Il termine "Ellenismo"
2. quadro storico-politico
3. centri di diffusione della cultura
4. caratteri della civiltà ellenistica
5. cosmopolitismo e individualismo
6. la lingua

I generi letterari

La poesia elegiaca fra il III e II sec. a.C.

Callimaco

- Una poetica innovativa e quasi moderna
- La vita e le opere
- La poetica e le Polemiche letterarie
- Gli Aitia e le opere minori
- Lingua e stile
- Spazio e tempo nell'*aition* (p.118)
- influenza sulla poesia latina.
- Testi:
 - *Aitia*: Contro i Telchini
 - *La chioma di Berenice*

L'epica di Appolonio Rodio: un'epica rinnovata

- la vita e le opere
- *Argonautiche*:
 - struttura, contenuti, temi, personaggi,
 - tempo e spazio
 - compresenza di mito e attualità
- lettura in traduzione italiana di:
 - Il passaggio delle Simplegadi
 - Tormento notturno
 - Incontro di Medea e Giasone

La poesia bucolico-mimetica di Teocrito

- la vita, le opere
- Teocrito creatore dell'idillio e significato del termine
- motivi della poesia di Teocrito
- il paesaggio bucolico
- l'eros
- il realismo teocriteo.
- Testi:

- L'incantatrice

L'Epigramma

- dall'epigramma arcaico a quello ellenistico
- le raccolte
- Testi in traduzione (p.243):
 - *Per la morte di un galletto*
 - *Per un cavallo caduto in battaglia*
 - *Lamento di un delfino morto*
 - *Pietosa illusione*
 - *Per un valoroso*

La storiografia

- Diffusione del genere storiografico.
- Gli storici di Alessandro e altri storici e scrittori di cronache, pseudo storici.

Polibio:

- la vita e l'opera
- la concezione della storia
- il metodo storiografico
- l'analisi delle costituzioni:
- Le forme di governo in Platone e Aristotele p.321
- Polibio storico e scrittore.

Filologia

- I nuovi centri di studio
- la scuola filologica di Alessandria
- la scuola di Pergamo

L'età greco-romana

I. Condizioni storiche della Grecia sotto il dominio romano.

II. La retorica

- asianesimo ed atticismo
- le polemiche retoriche: la controversia tra *apollodorei* e *teodorei*
- L'anonimo autore del trattato *Sul Sublime*.
 - Testi:
 - *Le fonti del sublime*: 3, 7-9
 - *Le cause della corrotta eloquenza a Roma*: 44

III. Plutarco:

- rapporti con la cultura greco-latina;
- Le Vite Parallele;
- I *Moralia*;
- Lingua, stile, arte e fortuna di Plutarco
 - Testi:
 - Vite Parallele: Vita di Cesare: 63 – 66 “*Le idi di Marzo*”
 - *Moralia*: Il tramonto degli oracoli: 16 – 17 “*La morte di Pan*”

IV. Luciano di Samosata

- vicende biografiche;

- il periodo sofistico;
- satira filosofica e religiosa;
- la produzione romanzesca;
- *Storia Vera*

V. Generi della Narrativa di invenzione:

- Novelle milesie;
- Il romanzo:
 - origine e caratteristiche
 - tematiche ricorrenti
 - struttura

VI. Il Crepuscolo della poesia:

- L'epos dionisiaco
- Nonno di Panopoli: Le *Dionisiache*

Percorsi

1) Sofocle

I. Lettura metrica (*escluse le parti corali*), analisi e traduzione della tragedia **Edipo Re**

- *Prologo*: vv. 1-150.
- *Primo episodio* vv. 216-250.
- *Quarto episodio*: vv. 697-760.
- *Esodo*: vv. 1524-1530.
- *In traduzione*: vv. 911-1085.

2) Lisia

I. Per l'invalido

- *Esordio*: 1-3
- *L'accusatore vuole dimostrare che l'invalido è ricco, dato che va a cavallo*: 10-12
- Altre accuse spudorate (in traduzione): 13-18
- Conclusione dell'orazione: 19-27

Relazione Finale

e

Contenuti

del docente di

Storia e Filosofia

Luigi Fantacci

**PROGRAMMAZIONE ANNUALE
Anno scolastico 2013-2014**

Classe: TERZA

Indirizzo: LICEO CLASSICO

Docente: LUIGI FANTACCI

Ore Settimanali: SEI (6)

ACCERTAMENTO DEI LIVELLI DI PARTENZA

1. Per quanto riguarda FILOSOFIA si è accertato, tramite una prova scritta di tipo strutturato, quali fossero le conoscenze della classe relativamente alla filosofia di Kant, che si intende inserire integralmente nel programma del corrente anno scolastico, pur avendola proposta alla classe quasi integralmente nel corso della classe seconda.
2. Per quanto riguarda STORIA, non sono stati effettuati accertamenti specifici.

SVOLGIMENTO DELL'ANNO SCOLASTICO E RIDUZIONE DEI PROGRAMMI

In questo istituto, il secondo quadrimestre ha avuto un andamento estremamente tormentato. Nei mesi di febbraio e marzo, infatti, Volterra, in seguito ad eccezionali precipitazioni, è stata teatro di ripetuti dissesti geologici che hanno avuto drammatiche ripercussioni a livello urbano, hanno causato ripetute chiusure dell'istituto e, fattore non meno grave in una scuola dove la maggior parte dei docenti e degli studenti sono pendolari, hanno determinato prolungate e spesso imprevedibili interruzioni e/o riduzioni della viabilità, impedendo di fatto di svolgere in maniera serena e con la necessaria continuità le attività scolastiche programmate. Quando poi, alla fine di marzo, la situazione ha cominciato a normalizzarsi, lo svolgimento di visite e viaggi e di istruzione già programmati prima ed il susseguirsi delle vacanze previste dal calendario regionale poi, obiettivamente non hanno permesso alcun recupero fino a maggio, consentendo soltanto, almeno allo scrivente, di consolidare e verificare le conoscenze precedentemente acquisite dagli allievi, senza poter procedere in modo significativo nei programmi. Per questi motivi, i programmi di filosofia e storia potranno risultare sensibilmente ridotti ed alcune delle conoscenze e delle competenze degli allievi scarsamente consolidate.

OBIETTIVI COGNITIVI

Il conseguimento degli obiettivi da parte della classe e dei singoli studenti, come si esporrà meglio in seguito, come si esporrà dettagliatamente più avanti, costituirà la base per le valutazioni durante le verifiche

FILOSOFIA

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Le conoscenze disciplinari specifiche che gli allievi devono possedere coincidono con i contenuti del programma effettivamente svolto, esposti in dettaglio qui di seguito.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Capacità di risalire dai fenomeni ad una spiegazione plausibile e non contraddittoria di essi 2. Capacità di riflettere sul rapporto tra realtà, percezione, pensiero e linguaggio 3. Capacità di utilizzare il linguaggio con finalità suasive 4. Capacità di utilizzare il metodo dialettico per espandere la conoscenza 5. Capacità di cogliere i nessi sistematici nell'organizzazione del sapere scientifico 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper definire e comprendere termini e concetti specifici della disciplina 2. Saper argomentare una tesi in modo logico e concludente 3. Saper elaborare percorsi razionali di tipo induttivo e deduttivo 4. Saper applicare il metodo più appropriato e i più opportuni protocolli d'indagine, in base alle diverse situazioni operative e/o d'indagine.

STORIA

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Le conoscenze disciplinari specifiche che gli allievi devono possedere coincidono con i contenuti del programma effettivamente svolto, esposti in dettaglio qui di seguito.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Capacità di cogliere nelle vicende storiche nessi sincronici e diacronici 2. Capacità di cogliere analogie fra fenomeni storici distinti e, quindi, di allargare sia sincronicamente sia diacronicamente l'orizzonte degli eventi. 3. Capacità di individuare negli eventi storici le implicazioni etiche, economiche, politiche e culturali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper utilizzare il manuale e/o i manuali nonché il materiale grigio, prodotto durante le lezioni del docente 2. Saper utilizzare con perizia i seguenti strumenti: <ol style="list-style-type: none"> a. Tavole cronologiche b. Cartografia storica c. Rappresentazioni grafiche relative a problematiche specifiche. 3. Saper esporre con chiarezza e proprietà lessicale i diversi argomenti storici

CONTENUTI DEL PROGRAMMA DI PREVISIONE DI FILOSOFIA	
Modulo 1: Kant e il criticismo	
UNITÀ 1 IL CRITICISMO E I GIUDIZI	La delimitazione dell'ambito conoscitivo. La rivoluzione copernicana. La facoltà di conoscere come modellatrice e legislatrice del reale fenomenico. Giudizi analitici a priori e giudizi sintetici a posteriori. Il giudizio sintetico a priori. La conoscenza come sintesi a priori e l'innatismo kantiano. La trascendentalità della conoscenza.
UNITÀ 2 LA RAGION PURA	L'ESTETICA Le impressioni sensoriali. Le forme a priori dell'estetica. Lo spazio ed il tempo come forme del senso esterno e del senso interno. Le intuizioni empiriche. Scientificità dell'aritmetica e della geometria. L'ANALITICA Le intuizioni estetiche e l'intelletto. La classificazione dei giudizi e le forme a priori dell'intelletto. Le categorie di quantità e qualità. Le categorie di relazione e modalità. L'appercezione trascendentale o Io penso. L'Io e le categorie. <i>Deduzione e schematismo trascendentale</i> . La possibilità delle scienze fisico-naturali. LA DIALETTICA La psicologia razionale ed i suoi paralogismi. La confusione fra Io empirico ed Io penso. La cosmologia razionale e le antinomie. La teologia razionale e le prove dell'esistenza di Dio. La prova ontologica, la prova teleologica e la prova cosmologica. L'impossibilità della metafisica come scienza.
UNITÀ 3 LA RAGION PRATICA	La metafisica dei costumi. Gli imperativi ipotetici. L'imperativo categorico. Il formalismo etico e le formule della legge morale. I postulati della ragion pratica. Il recupero etico del noumeno.
UNITÀ 4 CRITICA DEL GIUDIZIO	Giudizi determinanti e giudizi riflettenti. Giudizi teleologici e giudizi estetici. Il gusto ed il sublime. Il sentimento di scopo ed il giudizio teleologico.
Modulo 2: dal criticismo all'idealismo	
UNITÀ 5 SVILUPPI DEL CRITICISMO	KARL LEONARD REINOLD: La coscienza ed i suoi contenuti. La conoscenza e la rappresentazione. La rappresentazione come iterazione soggetto-oggetto. Il problema del noumeno come sostrato. GOTTLIEB ERNEST SCHULZE: L'impossibilità della conoscenza a priori. L'impossibilità di conoscere a priori le forme dell'intelletto e della ragione. L'inadeguatezza dei fondamenti della filosofia critica. Il ritorno a Hume ed il problema dello scetticismo. SALOMON MAIMON. La produzione del proprio oggetto da parte del pensiero. La scientificità della matematica e l'impossibilità della fisica come scienza. Il noumeno come concetto limite.
UNITÀ 6 PECULIARITÀ E DIFFUSIONE DELLA CULTURA ROMANTICA	FRIEDERICH SCHLEGEL. La poesia romantica come universale e progressiva. L'ironia e la trascendentalità della poesia.
Modulo 3: l'idealismo	
UNITÀ 7 J. G. FICHTE	DOGMATISMO E IDEALISMO Carattere dogmatico del noumeno. Necessità dell'Io. L'idealismo come alternativa al dogmatismo. La scelta della propria filosofia. LA DOTTRINA DELLA SCIENZA L'identità dell'Io. La contrapposizione di Io e Non-Io. Divisibilità di Io e Non-Io MORALE E STORIA L'idealismo etico e la missione dell'uomo. Le epoche storiche: età dell'innocenza, dell'autorità, della rivolta, della moralità e della razionalità. NAZIONE E STATO. La nazione tedesca. La Germania e lo stato commerciale chiuso. L'influenza di Fichte sulla teoria economica di F. List.
UNITÀ 8 F. W. J. SCHELLING	LA FILOSOFIA DELLA NATURA La polarità del reale. Il vitalismo ed il finalismo naturale. LA FILOSOFIA TRASCENDENTALE Il divenire dell'Assoluto. Filosofia teoretica e filosofia pratica. LA FILOSOFIA E L'ARTE Intuizione sensibile e intuizione intellettuale. L'opera d'arte come intuizione dell'assoluto.
UNITÀ 9 G. W. F. HEGEL	L'identità di razionale e reale. Logica, filosofia della natura e filosofia dello spirito come tappe di autorealizzazione dell'assoluto. Le connotazioni antilluministiche e antikantiane del sistema. La contrapposizione a Fichte e a Schelling. La dialettica come forma della realtà. La concezione intellettuale, propriamente dialettica e speculativa della realtà. Il carattere propedeutico della fenomenologia. La fenomenologia come sviluppo psichico e culturale del singolo e dell'umanità. Le figure della fenomenologia. Dalla sensibilità alla coscienza. Dal la coscienza alla ragione. La dialettica servo-padrone. LA LOGICA L'idea in sé. L'essere, il nulla ed il divenire. La dottrina dell'essere e la determinazione delle categorie di qualità e quantità. La dottrina dell'essenza e del concetto LA NATURA L'idea fuori di sé. Lo spazio, il tempo ed il moto. La fisica ed i corpi. Le scienze della natura. LO SPIRITO LO SPIRITO SOGGETTIVO L'antropologia. L'anima. Coscienza e autocoscienza. La ragione. La psicologia. LO SPIRITO OGGETTIVO Dalla libertà alla proprietà. Le relazioni contrattuali, la legge ed il diritto. La moralità e la famiglia. La giustizia e la società civile. Dagli stati nazionali allo stato etico.

UNITÀ 10 DESTRA E SINISTRA HEGELIANA	LA DESTRA L'hegelismo ufficiale. L'interpretazione gradualistica del processo dialettico. Propensione alla stabilità ed al gradualismo politico. Kuno Fisher e la storia della filosofia. LA SINISTRA. L'interpretazione del processo dialettico come opposizione di tesi e antitesi. La teoria rivoluzionaria. La critica alla religione. STRAUSS Il problema religioso. Il problema della storicità dei vangeli. La natura del Cristo. Il carattere mitico dei vangeli. FEUERBACH Il problema di Dio. La natura ipostatica di Dio. L'alienazione.
<u>Modulo 4: il marxismo</u>	
UNITÀ 12 IL MATERIALISMO DIALETTICO	Riesame critico della filosofia hegeliana. La necessaria contraddittorietà del reale. Feuerbach ed il concetto di alienazione. Individuazione dei limiti storici e ideologici della filosofia hegeliana. Il contributo teoretico di Engels. La conversione della quantità in qualità. La compenetrazione degli opposti. La negazione della negazione. La visione ottimistica del processo evolutivo.
UNITÀ 13 IL MATERIALISMO STORICO	Razionalità del processo storico. Causalità economica dei fenomeni storici. Gli esiti razionali del processo storico. Conflittualità delle forze produttive. I modi di produzione. La storicità delle forme culturali. La dittatura del proletariato dalla dottrina marxiana alla prassi leninista.
UNITÀ 14 LA TEORIA ECONOMICA	Dimensione strutturale e sovrastrutturale dei rapporti economico-sociali. Forze produttive e fattori di produzione. I costi di produzione. La forza lavoro. Il ciclo denaro, merce, denaro ed il plusvalore. Il saggio del profitto e la sua diminuzione tendenziale. Le crisi cicliche. Il valore del lavoro e l'influenza di Ricardo.
<u>Modulo 5: da Schopenhauer a Nietzsche</u>	
UNITÀ 15 ARTUR SCHOPENHAUER	La critica all'idealismo ed alla teoria hegeliana. Il ritorno a Kant. Fenomeno e noumeno. LA CAUSA Principio del divenire. Principio del conoscere. Principio dell'essere. Principio dell'agire. LA RAPPRESENTAZIONE Il mondo come rappresentazione. Falsità del materialismo. Falsità dell'idealismo. Possibilità di cogliere la cosa in sé come volontà di vivere (wille zum leben). LA VOLONTÀ Identificazione del reale con la volontà. La volontà originaria. La volontà si oggettiva. Le idee ed i concetti. IL DOLORE E LA NOIA Volontà come tensione e attività. Dolore come stato normale di tensione. Piacere come stato eccezionale. Noia come assenza di desiderio, alternativa durevole al dolore. IL SUPERAMENTO DEL DOLORE L'arte come catarsi temporanea. La morale, come capacità di superare il finalismo egoistico della volizione. L'ascesi come voluntas. Il problema del suicidio.
UNITÀ 16 SOREN AABYE KIERKEGAARD	L'UOMO E L'ESISTENZA Le alternative del possibile. Ineluttabilità e problematicità della scelta. Carattere esclusivo della scelta. VERITÀ E INDIVIDUO La mistificazione dell'hegelismo. Singolarità e autenticità del destino. Individualità della verità. GLI STADI DELL'ESISTENZA L'angoscia come sentimento del possibile. La vita estetica. La disperazione. La vita etica. Il peccato ed il pentimento. La vita religiosa e la fede.
UNITÀ 17 FRIEDERICH WILHELM NIETZSCHE	LA CIVILTÀ OCCIDENTALE La civiltà e la cultura greca. L'elemento dionisiaco e la spontaneità. L'elemento apollineo e la razionalizzazione. Volontà di vivere e volontà di capire. La rinuncia alla vita ed il nichilismo. LA VISIONE STORICA La concezione monumentale. La concezione antiquaria. La concezione critica. IL PROBLEMA RELIGIOSO L'esigenza di dio. Artificialità di dio. La morte di dio. Oltre il bene ed il male. LA VISIONE DEL FUTURO L'universo afinalistico. L'eterno ritorno. Il superuomo. La volontà di potenza.
<u>Modulo 6: Positivismo ed evolucionismo</u>	
UNITÀ 18 I CARATTERI ORIGINARI	Positivismo ed illuminismo. Positivismo ed idealismo. Positivismo e scienza. Le scienze umane e la sociologia. Cenni sulle correnti utilitaristiche inglesi, con riferimenti ai seguenti autori: Thomas Robert Malthus, David Ricardo, Jeremy Bentham e James Mill. CLAUDE HENRI DE ROUVROY DE SAINT SIMON L'idea di progresso. La concezione della storia. Epoche organiche ed epoche critiche. JOHN STUART MILL L'orientamento utilitaristico. La teoria ed i principi della conoscenza. La teoria politica. Libertà individuale e ruolo dello stato.
UNITÀ 19 AUGUSTE COMTE	IL DIVENIRE STORICO-SOCIALE Crisi epocali e rivoluzione. Contraddittorietà delle scelte politiche. Necessità di una filosofia positiva. LA LEGGE DEI TRE STADI Lo stadio teologico. Lo stadio metafisico. Lo stadio positivo. LA CLASSIFICAZIONE DELLE SCIENZE L'universo fenomenico e la scienza positiva. La funzione della matematica. Estensione e complessità delle scienze. Dalle scienze fisiche alle scienze umane. LA SOCIOLOGIA La statica sociale come strumento di analisi. La dinamica sociale come strumento di progresso.
UNITÀ 20 L'EVOLUZIONISMO E DARWIN	ORIGINI DELL'EVOLUZIONISMO Cenni relativi alle teorie ed agli autori ed indicati di seguito. Linneo e la classificazione delle specie. Buffon e la teoria del flusso. Lamarck e l'evoluzionismo funzionalistico. Leyll e l'evoluzione geologica. Malthus e la lotta per la sopravvivenza. CHARLES ROBERT DARWIN La teoria della diversificazione casuale. Il principio della selezione naturale. La fluidità delle specie. L'evoluzione umana.

<p style="text-align: center;">UNITÀ 21 HERBERT SPENCER</p>	<p>CONOSCIBILE ED INCONOSCIBILE La realtà ed i fenomeni. Invarianza percettiva e realismo fenomenico. Lo sviluppo scientifico come processo inclusivo. I limiti della conoscenza umana. L'assoluto e la scienza unificata. Il ruolo della filosofia. Il ruolo della religione. REALTÀ ED EVOLUZIONE La realtà ed i principi primi. Il ritmo fondamentale. L'evoluzione come norma universale. Il principio della coerenza. Il principio della eterogeneità. Il principio della definizione. L'evoluzione organica. Selezione naturale, adattabilità e sviluppo. L'evoluzione umana. L'innatismo razziale. LA SOCIOLOGIA La funzione programmatica. La fattibilità dei progetti sociali. L'avalutatività della sociologia. LA MORALE Utilitarismo ed evoluzionismo. L'evoluzionismo etico. Elementi individuali e razziali. Cenni sulla discussione relativa al rapporto fra genotipo e fenotipo. STORIA E POLITICA Individualismo e stato limitato. Gradualismo riformistico. La tipologia degli stati.</p>
Modulo 7: MARTIN HEIDEGGER	
<p style="text-align: center;">UNITÀ 24 MARTIN HEIDEGGER</p>	<p>Essere e senso dell'essere: l'essere nel modo come esistenza. L'analitica esistenziale: esserci e essere. L'Esserci come possibilità. L'Esserci come trascendenza. L'esigenza di scegliere. Significato dei termini esistentivo, esistenziale, ontico e ontologico. La fenomenologia come metodo. L'essere nel mondo: Il prendersi cura delle cose. Le cose da presenze a strumenti. L'aver cura degli altri. Convivere e coesistere. L'esistenza inautentica: la dimensione impersonale del si. Linguaggio e curiosità. L'equivoco. La deiezione. La circolarità della cura. La convivenza. L'esistenza autentica: la dimensione del chi. L'essere per la morte e le sue peculiarità esistenziali. L'angoscia. Il problema del fondamento. Il senso di colpa. La consapevolezza della precarietà. Lo spazio, il tempo e la storia: spazio e tempo in rapporto alla cura. La coesistenza. La libera adesione alle scelte collettive. La fedeltà al destino.</p>

CONTENUTI DEL PROGMMMA DI STORIA	
Modulo 1: dal 1814 al 1848	
<p style="text-align: center;">UNITÀ 1 DAL CONGRESSO DI VIENNA AI MOTI DEL 20/21</p>	<p>Il ruolo delle maggiori potenze europee. La politica internazionale delle potenze europee. Il principio di nazionalità e la sua inapplicabilità. Il principio dell'equilibrio ed il principio di legittimità. Le acquisizioni territoriali inglesi. Le acquisizioni territoriali prussiane. Le acquisizioni territoriali russe. L'impero asburgico e la situazione italiana. La Santa Alleanza. Il principio del diritto divino dei sovrani e le sue implicazioni internazionali. Il principio dell'intervento. La diffusione della cultura romantica. Il romanticismo e gli ideali nazionali e patriottici. I primi moti in Spagna. La situazione della Penisola Italiana. Lo sviluppo delle società segrete in Italia. I primi moti nel Regno delle due Sicilie. Il fallimento del piano insurrezionale nel Lombardo-veneto. I moti in Piemonte e il ruolo di Carlo Alberto. <i>La crisi dell'Impero turco e il Mediterraneo. L'ascesa dell'Egitto. La decadenza dell'impero turco e l'espansionismo russo.</i> Gli interessi anglo-francesi nel Mediterraneo orientale. La lotta per l'indipendenza greca. L'intervento delle potenze occidentali. L'incidente di Navarino e l'indipendenza greca.</p>
<p style="text-align: center;">UNITÀ 2 LA FRANCIA DAL 1814 AL 1848</p>	<p>Il regno di Luigi XVIII. La costituzione del 1814. Dalla seconda restaurazione all'assassinio del duca di Berry. Il regno di Carlo X. Dal governo Villèle al governo Polignac. La situazione economica della Francia durante la restaurazione. La piccola e media proprietà agricola in Francia. La produzione manifatturiera in Francia. Le cinte daziarie e la legge del miliardo. La conquista dell'Algeria. Dalla promulgazione delle <i>quattro ordinanze</i> alla rivoluzione di luglio. La monarchia orleanista in Francia. Il principio di non intervento e la politica estera di Luigi Filippo. La politica interna di Luigi Filippo. L'indipendenza del Belgio. L'evoluzione economico-finanziaria durante la monarchia orleanista. La ricerca di nuovi mercati e l'attrito con l'Inghilterra. La crisi economica degli anni quaranta.</p>
<p style="text-align: center;">UNITÀ 3 IL REGNO UNITO</p>	<p>Il blocco continentale ed i timori britannici. Il dazio sul grano in Gran Bretagna. La diversificazione dei prodotti industriali fra il 1820 e il 1830. L'avvento della ferrovia e lo sviluppo del capitalismo finanziario dopo il 1830. La questione irlandese. La riforma elettorale. Il movimento cartista. L'abolizione del dazio sul grano. Le convenzioni sugli stretti. La questione dei matrimoni spagnoli. I rapporti franco-britannici.</p>
<p style="text-align: center;">UNITÀ 4 LA GERMANIA</p>	<p>La situazione politica e istituzionale fra il 1814 ed il 1848. Il ruolo politico e culturale del regno di Prussia. La lega doganale germanica e lo sviluppo industriale prussiano. Le costruzioni ferroviarie e l'intervento dello stato. Le banche miste in Prussia ed in Germania.</p>
<p style="text-align: center;">UNITÀ 5 L'ITALIA</p>	<p>I moti del 1830-31 in Italia. La nascita della Giovane Italia. L'articolazione e l'orientamento dei movimenti politici italiani fra il 1830 ed il 1848. L'elezione pontificia di Pio IX e la stagione del neoguelfismo.</p>
Modulo 2: dal 1848 alla caduta del secondo impero in Francia	
<p style="text-align: center;">UNITÀ 6 L'EUROPA DAL 1848 AL 1852</p>	<p>I moti di Parigi e la seconda repubblica in Francia. Il governo Lamartine e l'istituzione degli ateliers nationaux. Le elezioni dell'assemblea costituente. La soppressione degli ateliers, i moti di giugno e la loro repressione. Le elezioni presidenziali del dicembre 1848. I rapporti di Luigi Napoleone con il partito cattolico. L'intervento francese a Roma. Dalla repubblica all'impero in Francia. I moti di Vienna. Il 1848 nell'Impero Asburgico. La rivolta ungherese di Kossuth. L'intervento russo e la repressione del moto ungherese e degli altri moti nazionali. I moti a Berlino e in Germania. Il Parlamento di Francoforte. La distinzione fra Grandi e Piccoli Tedeschi. L'elaborazione della costituzione</p>

	imperiale. Il rifiuto della corona da parte di Federico Guglielmo.
UNITÀ 7 L'EUROPA DAL 1852 AL 1870	La GERMANIA Dal Parlamento di Erfurt e l'umiliazione di Olmütz. Lo sviluppo dell'opposizione borghese in Prussia. La reggenza di Guglielmo e la riforma dell'esercito. Il conflitto fra sovrano e parlamento. La nomina di Bismarck a cancelliere. Lo sviluppo economico tedesco. La lega doganale germanica e lo sviluppo industriale prussiano. Le costruzioni ferroviarie e l'intervento dello stato. Le banche miste in Prussia ed in Germania. Il riarmo come fattore di sviluppo economico. L'ascesa al potere di Bismarck. La situazione socio-politica della Prussia. La guerra austro-prussiana e l'alleanza italo-prussiana. Il sistema di Bismarck e l'articolazione del blocco storico in Prussia. Il dispaccio di Ems e la guerra franco-prussiana. La proclamazione dell'impero tedesco. Il Kulturkampf e le leggi di maggio. Il partito socialdemocratico tedesco. La politica di Bismarck verso i socialdemocratici. Il riavvicinamento di Bismarck ai cattolici. La legislazione sociale di Bismarck. La politica estera di Bismarck. La FRANCIA La politica interna di Napoleone III. I rapporti con i cattolici e con gli ambienti finanziari. Le misure economiche: il riarmo; i programmi di rinnovamento urbanistico; le nuove costruzioni ferroviarie. La politica coloniale francese in Algeria, in Egitto ed in Siria. L'accordo con anglo-francese e la guerra di Crimea. Il congresso di Parigi e l'interesse per l'Italia. Gli accordi di Plombières. Il progetto napoleonico di sistemazione dell'Italia. L'intervento francese in Italia e le sue conseguenze in Francia. La spedizione francese in Messico ed il suo esito. La situazione economica francese negli anni sessanta. L'importanza per la Francia del mercato spagnolo. La questione della successione spagnola. La guerra franco-prussiana ed il crollo dell'impero francese. La fine dell'Impero e la Comune di Parigi. L'ITALIA Dal governo D'Azeglio al connubio Cavour/Rattazzi. La politica religiosa: dalle leggi Suardi alla crisi Calabiana. La politica estera di Cavour fino al 1854. La guerra di Crimea e l'isolamento dell'Austria. La fondazione della Società Nazionale. Gli accordi con Napoleone III. La seconda guerra d'indipendenza. Il ritiro della Francia e la fine del conflitto. Le dimissioni di Cavour ed il governo La Marmora/Rattazzi. Dalla pace di Zurigo all'annessione dell'Italia centrale. La spedizione dei Mille e l'annessione del Regno delle due Sicilie. La proclamazione del regno d'Italia. Tipologia delle forze della destra e della sinistra storica nel regno d'Italia. I problemi del compimento dell'unità. La politica internazionale dei governi della destra. I problemi del brigantaggio e della leva obbligatoria nel sud d'Italia. La questione meridionale. La legge sul macinato e la politica economica e sociale della destra. Roma capitale d'Italia. L'economia italiana dopo l'unità. I governi della destra e il pareggio del bilancio.
UNITÀ 8 GLI USA DAL 1800 AL 1900	La pace perpetua con l'Inghilterra, la definizione del confine settentrionale e l'apertura della frontiera occidentale. Dalla dottrina Monroe alla pace di Guadalupe Hidalgo. Il problema della schiavitù e il diverso sviluppo socio-economico degli stati del Nord e del Sud. Federalismo e Confederalismo. I repubblicani e Lincoln. La guerra di secessione e i suoi esiti. L'affermazione della grande industria.
Modulo 3: l'Europa dal congresso di Berlino al 1914	
UNITÀ 9 LA GERMANIA	La proclamazione dell'impero tedesco. Il Kulturkampf e le leggi di maggio. Il partito socialdemocratico tedesco. La politica di Bismarck verso i socialdemocratici. Il riavvicinamento di Bismarck ai cattolici. La legislazione sociale di Bismarck. La politica estera di Bismarck. La crisi balcanica: dalla guerra russo-turca alla pace di S. Stefano; il congresso di Berlino e le sue conseguenze. L'espansione europea in Africa, la conferenza di Berlino e la definizione delle sfere di influenza. La Germania dopo Bismarck. L'allontanamento dalla Russia. La guerra boera e la crisi con l'Inghilterra. La politica navale tedesca con Von Tirpitz.
UNITÀ 10 L'ITALIA	La politica economica dei governi della sinistra. La Sinistra al potere e il Trasformismo. La politica interna dei governi di De Pretis e Cairoli. Lo sviluppo delle forze sociali in Italia. Dalla politica delle "mani nette" allo "schiaffo di Tunisi". La triplice alleanza e l'inizio dell'impegno coloniale. La sconfitta di Dogali. Il primo governo Crispi e la ripresa dell'impegno coloniale. Gli ultimi governi di Crispi. Il disastro di Adua e l'interruzione della politica coloniale. Dalla caduta di Crispi all'avvento di Giolitti. L'età giolittiana e le sue peculiarità. Il partito socialista italiano. Giolitti e i rapporti con socialisti e cattolici. La politica estera di Giolitti e la guerra di Libia.
UNITÀ 11 COLONIALISMO E IMPERIALISMO	Colonialismo e politica imperiale dell'Europa. Le crisi balcaniche e la posizione delle varie potenze europee. La situazione europea alla vigilia del primo conflitto mondiale.
UNITÀ 12 LA RUSSIA DAL 1861 AL 1914	L'abolizione della servitù della gleba e l'urbanizzazione. Il credito agrario, l'antisemitismo e i kulaki. Il capitale straniero e lo sviluppo dell'industria e del credito. L'arretratezza del sistema politico: l'autocrazia zarista e la debolezza della Duma. Nazionalismo e xenofobia. Il populismo. Anarchismo e nichilismo. Il terrorismo come forma di lotta politica e l'assassinio di Alessandro II. Plekanov e la fondazione del partito socialdemocratico. Bolsceviki e mensceviki. Lenin e la revisione del marxismo. Il conflitto russo-giapponese del 1905. La crisi del nazionalismo. Il partito Costituzional-Democratico (KD o dei Cadetti). La rivoluzione del 1905 e il suo fallimento. La riforma della Duma. Il governo Stolypin.
Modulo 4: l'Europa e gli USA dalla guerra al dopoguerra	
UNITÀ 13 LA GUERRA	La crisi dell'estate del 1914. Il coinvolgimento delle varie potenze nel conflitto. Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione. Il prolungarsi e l'estendersi del conflitto. L'entrata in guerra degli USA ed il ritiro della Russia. I 14 punti di Wilson. <i>La crisi degli Imperi Centrali</i> e la fine del conflitto.
UNITÀ 11 L'ITALIA E LA GUERRA	Dalle dimissioni di Giolitti all'entrata in guerra dell'Italia. L'entrata in guerra.

UNITÀ 15 I TRATTATI DI PACE	I 14 punti di Wilson e le aspettative dei vincitori. La conferenza di pace di Versailles. I diversi trattati di pace e i danni di guerra. La Società delle Nazioni.
UNITÀ 16 DALLA RUSSIA ALL'URSS	La rivoluzione del febbraio 1917. Il governo L'vov. Il ritorno di Lenin e le tesi d'aprile. Il governo di Kerensky. La rivoluzione d'ottobre (novembre 1917). La vittoria dei bolscevichi. La pace di Brest-Litovsk. La guerra civile. Trozkij e la formazione dell'Armata Rossa. Il Comunismo di Guerra e la nascita dell'URSS.
Modulo 5: L'Europa e gli USA fra le due guerre	
UNITÀ 17 L'ITALIA FRA LE DUE GUERRE	La crisi di Fiume. I problemi post-bellici ed il biennio rosso. Origini e sviluppo del fascismo. Dalle elezioni del 1921 al primo governo Mussolini. Il regime fascista fino al 1930. Il fascismo degli anni fra il 1930 e il 1940: la guerra d'Etiopia, le sanzioni, l'intervento in Spagna e l'alleanza con la Germania nazista. <i>L'economia italiana durante il fascismo.</i>
UNITÀ 18 IL CONSOLIDAMENTO DELL'URSS	Dal comunismo di guerra alla NEP. La successione a Lenin e l'emarginazione di Trozkij. Stalin e l'economia di piano. Le purghe degli anni trenta e i Gulag. I risultati dell'economia di piano in URSS. La politica staliniana fra il 1930 e il 1940. Dalla guerra di Spagna all'accordo Ribbentrop – Molotov.
UNITÀ 19 LA GERMANIA DA WEIMAR A HITLER	La Germania del dopoguerra. Dai moti spartachisti alla repressione. La costituzione di Weimar. Il problema delle riparazioni e la crisi economica. Le conferenze di Londra, il crollo del marco e l'occupazione della Ruhr. I trattati di Rapallo e Locarno. Il piano Dawes e il piano Young. La conferenza di Losanna. Dalla crisi della repubblica di Weimar all'avvento del nazismo. Il consolidamento del regime hitleriano e il riarmo della Germania.
UNITÀ 20 GLI USA	Gli Usa dal 1921 al 1933. Dalla politica wilsoniana all'isolazionismo. Il liberismo economico. La crisi economica del 1929 e le sue conseguenze. La presidenza Roosevelt e il New Deal. L'economia USA alla vigilia della seconda guerra mondiale. Dalla fine dell'isolazionismo alla legge Affitti e Prestiti. Il pacifico e lo scontro con il Giappone.
Modulo 6: Origini e sviluppi della Guerra Fredda: 1940-1953	
UNITÀ 20 DALL'ALLEANZA AL CONFRONTO	Dalla Carta Atlantica alla vittoria degli Alleati. Il Congresso di Yalta e la definizione delle sfere di influenza. La fine del conflitto e i problemi della pace.
UNITÀ 21 DAL CONFRONTO ALLO SCONTRO	La politica estera statunitense: Caratteri generali della politica estera degli USA. I rapporti fra USA e URSS. Gli USA e l'Europa Occidentale: avvio dell'ERP. Gli USA e il problema cinese: Cina Popolare e Cina Nazionalista. La politica estera sovietica: l'URSS e l'Europa Orientale; il COMINFORM; il blocco di Berlino. L'indipendenza dell'India e la nascita dello stato di Israele. Il periodo della guerra di Corea: i motivi del conflitto; il ruolo dell'ONU; il ruolo di USA, URSS e Cina Popolare; le vicende e gli esiti del conflitto. L'Indocina francese e la decolonizzazione.

METODI

ATTIVITÀ REFERENZIALE

FILOSOFIA

Nel trattare i vari autori e le diverse correnti, tutte le volte che la materia lo consentirà, si esporranno per primi i fondamenti gnoseologici ed epistemologici della dottrina, per passare poi all'esame delle rispettive teorie ontologiche, etico-politiche ed estetiche.

STORIA

1. Degli eventi e delle vicende che saranno proposti agli studenti, si indicherà sempre la collocazione spaziale, oltre che quella temporale.
2. Ogni argomento, inizialmente, sarà affrontato in maniera diacronica e, quindi, quando sarà possibile, si tratteranno in forma autonoma le vicende relative ad una particolare compagine politico-territoriale per periodi piuttosto lunghi.
3. Una volta trattati in questa forma vari temi fra loro sincronici, si cercherà di farne cogliere agli allievi le interconnessioni e gli elementi di interdipendenza.

L'UTILIZZAZIONE DEL MANUALE E DEI TESTI

In genere, almeno all'inizio, saranno indicate agli studenti le parti del manuale che dovranno studiare, in quanto equivalenti per contenuto agli argomenti affrontati in classe. Non appena, però, gli allievi avranno acquisito le competenze metodologiche necessarie, quest'attività di ricerca e di comparazione sarà interamente demandata loro. In questo modo, infatti, s'intende far acquisire agli allievi le seguenti competenze, comuni ad entrambe le discipline:

1. Sviluppare la capacità di utilizzare efficacemente un manuale, riuscendo a valutare individualmente ed autonomamente quali parti di esso sono fondamentali e quali invece non lo sono.
2. Far sì che gli allievi divengano consapevoli che una stessa questione filosofica o storica può essere trattata e valutata in modo diverso (*nella fattispecie, rispettivamente dal docente e dal manuale, ovvero dagli autori di quest'ultimo*).
Ovviamente, tutte le volte che sarà necessario, sarà indicato agli allievi come integrare sia le informazioni reperibili nel manuale, sia quelle fornite le informazioni loro dal docente.

FILOSOFIA

1. Ogni volta che sarà possibile, s'inviteranno gli allievi a leggere ed analizzare brani dei più noti e dei più discussi testi filosofici, specie se si tratterà di opere di autori italiani, tali da divenire oggetto di produttivi collegamenti interdisciplinari.
2. Si proporranno, comunque, agli allievi anche testi filosofici tradotti, in quanto:
 - a) Molte opere filosofiche fondamentali sono state elaborate in ambiti culturali diversi da quello italiano.
 - b) La lettura di una traduzione è, in genere, meno ardua, dal punto di vista linguistico, di quella di un testo originale.

STORIA

1. Tramite lo studio del manuale, si cercherà di far acquisire agli allievi la capacità di individuare, all'interno di un materiale che, normalmente, per il medio e lungo periodo è presentato in forma sincronica, itinerari diacronici inscrivibili in un orizzonte d'eventi d'estensione compresa fra i cinquanta e i cento anni.
2. Si cercherà di far acquisire agli allievi l'abitudine ad utilizzare l'atlante storico in maniera costante e puntuale, in modo che acquisiscano la capacità di collocare esattamente nello spazio, oltre che nel tempo, gli eventi e le vicende che andranno studiando di volta in volta.
3. Quando sarà giudicato didatticamente opportuno e allorché sarà materialmente possibile, si proporrà agli allievi la lettura di documenti e/o di brani di opere storiche di particolare interesse.

EDUCAZIONE CIVICA

Gli studenti saranno costantemente invitati ad approfondire in classe tutte le questioni aventi attualmente rilevanza sociale, politica ed economica che si affronteranno nel corso della didattica della storia e della filosofia. Tali questioni, poi, se vi saranno sollecitazioni in tal senso da parte degli allievi, saranno oggetto di ulteriori specifiche trattazioni e/o discussioni.

CRITERI di VERICA

FREQUENZA E MODALITÀ DELLE VERIFICHE

La recettività, l'interesse, le acquisizioni consolidate ed i progressi della classe nel suo complesso e dei singoli allievi, nonché, ovviamente, l'efficacia e la chiarezza delle lezioni e del manuale, saranno verificate senza soluzione di continuità, sia sollecitando ed incoraggiando le richieste di chiarimento e d'approfondimento da parte degli allievi, sia sottoponendo gli allievi stessi a frequenti, anche se brevi, interrogazioni

individuali e ad alcune prove scritte strutturate, concernenti l'intero programma svolto. La scelta di verificare la preparazione di ciascun allievo, se pur in forma breve, con la massima frequenza possibile, è dettata dalle seguenti motivazioni:

1. Evitare che verifiche separate da intervalli troppo lunghi impediscano al docente di rendersi conto tempestivamente delle difficoltà incontrate di volta in volta dagli studenti.
2. Evitare che verifiche separate da intervalli troppo lunghi rendano l'impegno nello studio della disciplina meno assiduo di quanto sarebbe auspicabile.

Nel corso di ciascuna verifica, sia orale che scritta, in ogni modo, ai fini della determinazione del voto, si cercherà di accertare quanto segue:

1. La conoscenza generale dell'intero programma svolto.
2. L'eliminazione d'eventuali lacune ed il superamento di eventuali difficoltà di comprensione, d'organizzazione o d'esposizione, riscontrate nel corso di precedenti verifiche.
3. La competenza nell'espone, nell'analizzare e nel commentare i brani proposti nel corso delle lezioni o, eventualmente, frutto delle scelte individuali di approfondimento dello studente.
4. La fluidità espositiva, la correttezza lessicale e, più in generale, la competenza linguistica.
5. La pertinenza ed il rigore con cui si affrontano i vari argomenti.
6. Gli eventuali approfondimenti tematici che gli allievi avranno attuato individualmente.

Nel corso delle verifiche, inoltre, si cercherà sempre di accertare anche l'interesse e la partecipazione di ciascuno studente. Infine, per quanto concerne le specifiche discipline, nel corso delle verifiche si cercherà di accertare quanto qui di seguito indicato.

FILOSOFIA

1. La capacità di cogliere nessi e analogie, ovvero divergenze valutative e differenze metodologiche, nelle opere d'autori fra loro contemporanei ed in quelle dei filosofi posteriori.
2. La capacità di saper individuare in opere diverse di uno stesso autore lo sviluppo del suo pensiero.
3. A partire dal confronto tra elementi culturali specifici delle varie epoche storiche e/o delle varie correnti filosofiche (*eventualmente avvalendosi della lettura diretta dei testi*) si cercherà di accertare:
 - a) La capacità di cogliere le diverse risposte date agli stessi problemi
 - b) La capacità di delineare lo sviluppo diacronico delle problematiche affrontate
 - c) La capacità di ricostruire percorsi tematici.
4. La capacità di saper individuare nelle varie teorie filosofiche i tentativi di risposta che, nel tempo, sono stati elaborati in relazione a problemi di vario tipo (*ovvero la capacità di risalire da una teoria al problema che la teoria stessa si propone di risolvere*).
5. La capacità di saper confrontare le domande poste dai filosofi con quelle che ciascuno può consapevolmente formulare a partire dal proprio vissuto personale.
6. La competenza nell'utilizzazione del linguaggio specifico della disciplina.
7. La competenza nell'utilizzazione di tale linguaggio e lo stesso impianto razionale della materia per esprimere in generale le proprie idee.

STORIA

4. La capacità di cogliere nelle vicende storiche nessi e analogie con altri fenomeni storici e, quindi, di allargare sia sincronicamente sia diacronicamente l'orizzonte degli eventi.
5. La capacità di individuare negli eventi storici le implicazioni etiche, economiche politiche e culturali.
6. La capacità di mettere a confronto vari modelli interpretativi degli stessi processi o eventi storici, al fine di individuare il rapporto tra storia e filosofia della storia.
7. La competenza nell'utilizzazione del manuale e/o dei manuali, secondo le specifiche chiavi storiografiche da essi adottate
8. La competenza nell'utilizzazione dei seguenti strumenti:
 - a. Tavole cronologiche
 - b. Cartografia storica
 - c. Rappresentazioni grafiche relative a problematiche specifiche.
9. La competenza espositiva

CRITERI DI VALUTAZIONE		
NC	NON VERRANNO CLASSIFICATI GLI STUDENTI CHE NON SI SOTTOPONGONO A VERIFICHE	
1-3	TOTALMENTE INSUFFICIENTE	L'allievo, per le gravi lacune e le difficoltà di collegamento logico, si dimostra incapace di esporre sia gli argomenti proposti dal docente, sia un argomento da lui prescelto**
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	L'allievo risulta incapace di esporre gli argomenti proposti dal docente, ma riesce ad esporre, anche se in modo incompleto e disorganico, un argomento da lui prescelto**
5	INSUFFICIENTE	L'allievo non conosce alcuni argomenti, ma espone in forma accettabile gli argomenti conosciuti e rivela una limitata capacità di coordinamento logico
6	SUFFICIENTE	L'allievo dimostra di possedere una conoscenza accettabile degli argomenti oggetto di verifica, che espone in modo abbastanza organico e corretto, senza tralasciare alcun aspetto essenziale
7	DISCRETO	L'allievo espone in maniera articolata, organica e formalmente adeguata tutti gli argomenti che gli si è chiesto di trattare
8	BUONO	L'allievo espone tutti gli argomenti in maniera critica ed esauriente, che denota capacità di rielaborazione personale e coordinamento interdisciplinare. Ricco risulta il lessico e appropriata la forma espositiva
9-10	OTTIMO	L'allievo espone tutti gli argomenti che gli viene chiesto di trattare in maniera eccezionalmente ricca, sicura e brillante, dimostrando di possedere autonomia di giudizio e consapevolezza critica.

** La possibilità di esporre un argomento di loro scelta, ovviamente, viene offerta agli allievi solo nel corso delle verifiche orali.

Relazione Finale

e

Contenuti

del docente di

Lingua e Letteratura Inglese

Tiziana Stacchini

Relazione finale del docente di

Lingua e Civiltà Inglese

Tiziana Stacchini

La classe è stata caratterizzata, nel corso del quinquennio, da una forte discontinuità per quanto riguarda l'insegnamento della lingua inglese avendo cambiato insegnante quasi ogni anno. Per quanto riguarda i livelli di competenza raggiunti, la classe, composta da solo nove alunni, presenta una certa eterogeneità sia per impegno che interesse; mediamente ha raggiunto gli obiettivi descritti nella programmazione iniziale, ottenendo buoni risultati, ottimi in alcuni casi. Gli studenti hanno mostrato, complessivamente, impegno adeguato, interesse per la materia e per gli argomenti presi in esame durante l'anno evidenziando anche un buon spirito critico; solo una piccola parte della classe non sempre ha mostrato consapevolezza della necessità di una preparazione puntuale e costante ottenendo risultati solo sufficienti o poco più che sufficienti.

Si è lavorato nel corso dell'anno scolastico sul testo letterario, prendendo in considerazione testi significativi della letteratura inglese dell' 800 e del 900, considerati da un punto di vista formale e contenutistico (lettura globale, lettura analitica, analisi del contesto storico e sociale).

Come attività, sia orali che scritte, si è privilegiato il riassunto, la comprensione, l'analisi del testo, il commento e la contestualizzazione.

Obiettivi Disciplinari e loro grado di raggiungimento

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di :

Conoscenze

1. Conoscere la grammatica ed il lessico della lingua straniera
2. Conoscere i testi letterari affrontati individuandone gli aspetti fondamentali dello stile e dei temi e la loro collocazione nel contesto storico
3. Conoscere lo sviluppo della letteratura nei secoli XIX e XX anche in un'ottica comparativa con le altre discipline

(Quasi tutti gli alunni hanno acquisito tali conoscenze)

Competenze

1. Saper comprendere e interpretare il contenuto di un testo letterario
2. Saperne analizzare la tipologia
3. Essere in grado di contestualizzare un testo noto in maniera adeguata e rapportarne i contenuti in un contesto più generale

(Seppur a livello differenziato, la maggior parte degli alunni ha acquisito queste competenze)

Capacità

1. Possesso di una autonomia linguistica che permetta allo studente di esprimersi in modo appropriato, efficace, adeguato
2. Capacità di cogliere nessi disciplinari e interdisciplinari
3. Capacità di rielaborare in maniera autonoma quanto studiato

Solo alcuni hanno acquisito personali capacità di interpretazione e di rielaborazione specifiche di questa disciplina, consapevolezza ed autonomia nel lavoro in modo da sapersi orientare davanti a situazioni e problemi nuovi.

CONTENUTI

- Modulo 1: The Romantic Movement (Settembre-Gennaio)
Wordsworth, Coleridge, Byron , P.B. Shelley , Mary Shelley,
Jane Austen
- Modulo 2 : The Victorian Age (Febbraio - Aprile)
Dickens, Wilde
- Modulo 3: The Modern Age (Aprile , Maggio):
Joyce, Woolf, Orwell

Metodologie

Le lezioni sono state svolte prevalentemente in lingua , per lo più sotto forma di lezione frontale e partecipata, sempre partendo dalla centralità e priorità del testo con il seguente itinerario didattico:

- Motivazione alla lettura
- Presentazione del testo attraverso la lettura
- Attività finalizzate alla comprensione globale
- Analisi del testo dal punto di vista del contenuto e della forma
- Individuazione del messaggio trasmesso dall'autore
- Sintesi del pensiero e delle caratteristiche dell'autore
- Inserimento dell'autore nella sua epoca .

La scelta degli autori e dei brani antologici ha privilegiato quelli che

- offrono un'ampia gamma di tematiche
- illustrano lo sviluppo artistico del loro autore
- sono lo specchio dei tempi in cui l'autore visse.

Materiali didattici

Sono stati utilizzati i seguenti testi, talvolta integrati con fotocopie di alcune opere o brani di critica letteraria:

M.Spiazzì, M.Tavella, *The Prose and the Passion*, Ed. Zanichelli

Strumenti

- Laboratorio linguistico per la visione di films e sequenze di films tratti da romanzi studiati

Tipologie delle prove di verifica utilizzate

Sono state effettuate **verifiche orali**, sia nella forma dell'interrogazione tradizionale, sia valutando interventi e contributi alla discussione e all'approfondimento di temi trattati.

Sono anche stati anche effettuati tests di riconoscimento (vero/falso) con giustificazione ed altri con domande a risposta singola o multipla per argomenti più specifici. Nella **valutazione** di queste prove si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti e della competenza linguistica

Le **prove scritte** sono state proposte sia come trattazione sintetica di argomenti attinenti ai periodi, agli autori o alle opere studiate, sia come tests oggettivi a risposta multipla, sia come quesiti a risposta singola.

Nella **valutazione** delle prove si è tenuto conto della capacità di rispondere in modo corretto, coerente e pertinente alle richieste fatte, della padronanza dei contenuti, della autonomia linguistica, e della capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

Nel corso del primo e del secondo quadrimestre, inoltre, sono state effettuate verifiche sul modello della terza prova d'esame sulla base delle tipologie B ed A

La **valutazione finale** è stata effettuata non solo in base al livello di conoscenze e competenze acquisite, ma anche all'interesse, all'impegno e alla partecipazione dimostrati dagli alunni nel corso dell'anno.

Contenuti del programma di INGLESE

1. **EARLY ROMANTIC PERIOD**

- *Thomas Gray (1716-1771)* His life, works, themes
 - *Elegy Written in a Country Churchyard* (fotocopia) (ascolto, lettura ed analisi)

2. **THE ROMANTICISM**

The Development of Fiction and Poetry

An Introduction to Poetry as a Genre - Rhyme and layout; basic structural units;

Common types of stanzas. p. 11

Sound devices: run-on-line, alliteration, repetition and refrain. p.11

Analisi di " *A Slumber did my Spirit Seal*" *William Wordsworth* p.12

- ***William Wordsworth (1770-1850): life and main works; The Lyrical Ballads; man and the natural world; the importance of the senses and of memory; recollection in tranquillity; the poet's task and his style.***
 - "Composed Upon Westminster Bridge"
 - *I Wandered Lonely as a Cloud (Daffodils)*
 - "My Heart Leaps Up"
 - *Extract from The Preface of Lyrical Ballads (fotocopie)(genesis – realism and poetry – features) – themes (childhood – nature)*

- **Samuel Taylor Coleridge** (1772-1834): *life and main works; importance of imagination; the power of fancy; importance of nature; the language*
 - The Rhyme of The Ancient Mariner: *Content; Atmosphere and characters; Interpretations;*
 - “The killing of the Albatross”

3. THE SECOND GENERATION OF ROMANTIC POETS

- **George Gordon Byron** (1788-1824), *life and main features*
- **Percy Bysshe Shelley** (1792-1822): *A tempestuous life; his main themes: freedom and love; the role of imagination; the poet’s task; nature, his style*
 - *Ode to the West Wind – text analysis*
- **Mary Shelley** (1797-1851) *Life and main works*
 - *Frankenstein, or the Modern Prometheus: Plot; The origin of the model; The influence of science; Literary influences; Narrative structure; The double; Themes;*
 - *The creation of the monster*
 - *On the screen – visione di scene tratte dal film “Mary Shelley’s Frankenstein” in lingua originale*
- **Jane Austen** (1775-1818): *life and main works; the debt to the 18th-century novel; characterisation; the heroin and the hero; her themes and values.*
 - *Pride and Prejudice: Mr and Mrs Bennet chapter I*
 - *visione di scene tratte dal film “Pride an Prejudice” in lingua originale*

4. THE VICTORIAN AGE

- *The early Victorian Age;*
- *Historical and social context;*
- *The Victorian society and values;*
- *Expansion and reforms;*
- *Queen Victoria;*
- *Urbanization and social problems;*
- *the British Empire;*
- *The Victorian Compromise*
- *The Victorian novel*
- **Charles Dickens** (1812-1870) *the man and the novelist; the plots of Dicken’s novels; characters; A didactic aim; style and reputation.*
 - *Extract from Hard Times: Plot; A critique of materialism*

- *Nothing but Facts*
- **Oscar Wilde** (1854 –1900): *life and works.the rebel and the dandy; Art for Art's Sake; Wilde and the Aestheticism*
 - *The Picture of Dorian Gray: Plot; narrative technique; allegorical meaning*
 - *Basil Hallward (chapter 1) p. 212*
 - *The contract of Dorian*
 - *Dorian's Death (chapter 20) p.247*
 - *Vision dello spettacolo teatrale dell'opera omonima in lingua inglese presso teatro Puccini di Firenze*

5. THE MODERN AGE

Britain in the first half of the 20th century;(anche su fotocopie)

An age of transition;

Modernism;

The modernist novel;

The Age of Anxiety: new view of man and the universe;

The modern novel;

The interior monologue;

The stream of consciousness technique

- **James Joyce** (1882-1941): *life and works; ordinary Dublin; the rebellion against the Church; poor eyesight; A subjective perception of time; The impersonality of the artist*
 - *Dubliners : The origin of the collection; the use of epiphany; a pervasive theme: paralysis; narrative technique*
 - *Eveline – text analysis*
- **Virginia Woolf** (1882-1941): *life and works; The Bloomsbury Group; Literary Career; A modernist novelist; Woolf vs Joyce*
 - *To the Lighthouse (fotocopie): plot; three sections; Mrs Ramsay; symbolism*
 - *My dear, stand still – text and visual analysis p.283*
- **George Orwell** (1903-1950): *life and works (fotocopie)*
 - *Animal Farm: The plot; the characters; The message;*
 - *1984 : the plot; the background; Themes; the characters*
 - *Big Brother is Watching You*

Relazione Finale

e

Contenuti

del docente di

Matematica e Fisica

Silvia Stefanini

Relazione finale del docente di

Matematica e Fisica

Silvia Stefanini

Svolgimento dell'attività didattica

Nel corso di quest'anno scolastico l'impegno è stato continuo e costruttivo per tutti gli studenti, generalmente anche per coloro che avevano lacune su alcuni argomenti degli anni precedenti. Il numero esiguo di studenti e il clima collaborativo hanno permesso una didattica graduale ed attenta alle difficoltà di ciascuno.

Conoscenze, competenze e capacità acquisite

Durante l'anno scolastico si è cercato di perseguire, in sintesi, i seguenti obiettivi:

Matematica: conoscere e saper applicare i principali aspetti e contenuti dei temi introdotti in analisi matematica. Acquisire i metodi e gli strumenti per studiare una funzione e determinarne il grafico, maggiore spazio è stato dedicato allo studio di funzioni razionali fratte.

Fisica: conoscere i concetti fondamentali della fisica relativi all'elettricità e al magnetismo e saper applicare le leggi in contesti specifici, acquisendo un atteggiamento razionale e critico nell'affrontare i fenomeni studiati. La classe ha mostrato maggiori difficoltà nello studio di questa materia e ciò ha determinato uno svolgimento ridotto del programma in relazione a quanto previsto nella programmazione.

Metodologia

Ho cercato di introdurre i vari argomenti rifacendomi, quando possibile, a concetti e conoscenze precedentemente acquisite, riducendo il più possibile le lezioni frontali e privilegiando lezioni dialogate volte a stimolare la partecipazione attiva degli studenti. Ho fatto uso di esercizi mirati da svolgere in forma collegiale o individuale, in classe e a casa, privilegiando un metodo di lavoro prevalentemente induttivo, cercando di partire da situazioni il più possibile semplici, per arrivare successivamente alla loro formalizzazione.

Matematica. Nell'introdurre gli argomenti di analisi matematica ho cercato di non appesantire la trattazione teorica dei temi affrontati, dando maggiore rilievo agli aspetti applicativi ed intuitivi. Ho cercato così di far applicare le conoscenze gradualmente acquisite allo studio delle funzioni, dando molta importanza al grafico qualitativo. Ho cercato comunque di far riflettere gli alunni sui significati dei concetti introdotti per orientarli ad un apprendimento consapevole, evitando la tendenza a memorizzare i contenuti. Durante l'anno scolastico è stato curato in particolare lo studio delle funzioni razionali fratte per consolidare le conoscenze in un contesto non eccessivamente complesso e per far acquisire ai ragazzi una maggiore sicurezza nelle applicazioni. Spesso, in itinere, ho dedicato lezioni al recupero, riprendendo sistematicamente argomenti già trattati, con chiarimenti ed applicazioni, attraverso esercizi mirati a colmare le diverse lacune ed a chiarire i vari procedimenti risolutivi. Alcuni argomenti sono stati ripresi e ripetuti in classe anche in occasione della correzione degli esercizi assegnati per casa. Durante l'anno scolastico sono stati di volta in volta ripresi anche quegli argomenti che costituiscono i prerequisiti indispensabili per i contenuti del quinto anno: in particolare le equazioni e disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte, il grafico di una retta e di una parabola nel piano cartesiano, l'interpretazione geometrica di un'equazione e di una disequazione. Ciò ha comportato un rallentamento al regolare svolgimento del programma che ha subito riduzioni rispetto alla programmazione iniziale. Non è stato così possibile trattare la parte relativa agli integrali.

Fisica. In fisica il programma è stato svolto seguendo in linea di massima il libro di testo, iniziando dagli argomenti di elettrostatica, proseguendo poi con lo studio della corrente elettrica ed infine con la trattazione del magnetismo. Nell'affrontare alcuni argomenti è stato possibile fare alcuni collegamenti con temi che gli studenti avevano affrontato negli anni precedenti. In elettrostatica sono state analizzate le analogie e le differenze tra la forza elettrica e la forza gravitazionale. Lo studio del teorema di Gauss e del potenziale è risultato difficile da affrontare, mentre quello della corrente più agevole. Lo studio del magnetismo ha riguardato soprattutto le relazioni tra correnti e campi magnetici. Lo svolgimento del programma ha subito riduzioni rispetto alla programmazione iniziale causate, oltre che dalle numerose interruzioni della didattica, dalla necessità di sistematiche lezioni di recupero in itinere viste le difficoltà degli studenti nello studio di questa materia. Non è stato così possibile trattare gli argomenti relativi allo studio dell'induzione elettromagnetica.

Materiali didattici

Matematica. Libro di testo in adozione: Re Fraschini, Grazi, *Matematica per i licei scientifici, vol 3 (Analisi, calcolo combinatorio)*, Atlas.

Fisica. Libro di testo in adozione: Parodi, Ostili, Onori, *L'evoluzione della fisica (vol 2)*, Paravia.

Tipologia delle prove e criteri di valutazione

Con le verifiche si è cercato di valutare i livelli di conoscenza e comprensione degli argomenti svolti durante l'anno scolastico.

Le verifiche sono state costanti e sistematiche, volte a registrare i progressi personali degli alunni e a far emergere eventuali necessità di recupero.

La valutazione è avvenuta attraverso il rilevamento:

4. della capacità di applicazione delle regole studiate;
 - della capacità di esprimere correttamente definizioni e teoremi;
 - della completezza e del grado di approfondimento dell'argomentazione;
 - della capacità di previsione dei risultati di un esercizio senza fare calcoli;
 - della capacità di risoluzione di problemi;
 - dell'efficacia ed eleganza dei procedimenti scelti nella risoluzione di problemi.

Per la valutazione degli esercizi nelle prove scritte si è assegnato ad ognuno un punteggio parziale, ed è stato valutato secondo il seguente criterio:

- 0% – Tentativo d'impostazione del tutto incoerente
- 25% – Svolgimento incompleto e con errori concettuali e di calcolo
- 50% – Svolgimento incompleto, coerente e senza errori concettuali
- 75% – Svolgimento completo e coerente ma con risultato finale non corretto per errore di calcolo
- 100% – Svolgimento e risultato finale corretti

Le simulazioni di terza prova che hanno interessato le mie materie sono state tre: la prima simulazione del 17 dicembre 2013 (matematica - tipologia B), la seconda del 18 marzo 2014 (fisica - tipologia B) e la terza del 9 maggio 2014 (matematica - tipologia B) .

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2014

Disciplina: Matematica

Docente: Silvia Stefanini

Richiami di algebra e geometria analitica: ripasso delle equazioni e delle disequazioni di primo e di secondo grado; ripasso del grafico di una retta e di una parabola nel piano cartesiano. Interpretazione grafica di un'equazione e di una disequazione.

Funzioni: definizioni e terminologia. Intervallo chiuso e aperto. Intorno circolare di un punto, intorno sinistro e intorno destro. Punto di accumulazione. Dominio di una funzione (razionale fratta, irrazionale, logaritmica). Funzioni iniettive, suriettive, bigettive e loro interpretazione geometrica nel piano cartesiano utilizzando rette parallele all'asse delle ascisse. Codominio di una funzione. Funzioni pari e dispari e loro interpretazione geometrica. Esempi di funzione inversa e relativo grafico: funzione esponenziale e logaritmica. Intersezione del grafico di una funzione con gli assi cartesiani. Studio del segno di una funzione. Funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo.

Limiti e continuità di una funzione: introduzione intuitiva al concetto di limite mediante il calcolo dei valori assunti da una funzione in corrispondenza di particolari successioni di punti appartenenti al dominio della funzione stessa. Interpretazione geometrica di un limite. Limite destro e limite sinistro di una funzione per x che tende ad un valore finito. Limiti per x che tende a $\pm\infty$. Funzione continua in un punto. Classificazione dei punti di discontinuità: discontinuità di prima, seconda e terza specie. Teorema di unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Teorema del confronto e applicazione al limite per x che tende a 0 di $\sin x/x$.

Grafico "qualitativo" di una funzione: asintoti verticali e orizzontali di una funzione e loro rappresentazione grafica. Determinazione dell'equazione cartesiana dell'asintoto obliquo di una funzione razionale fratta e relativa rappresentazione grafica.

Derivata di una funzione: interpretazione geometrica della derivata di una funzione in x_0 come coefficiente angolare della retta tangente al grafico della funzione nel suo punto di ascissa x_0 . Rapporto incrementale. Derivata del prodotto di due funzioni. Derivata del

quoziente di due funzioni. Derivata di una funzione composta. Intervalli di crescita e di decrescita di una funzione; determinazione degli eventuali punti di massimo e minimo relativo di una funzione con lo studio del segno della derivata prima. Teoremi di de L'Hospital. Derivata seconda di una funzione. Funzioni concave e funzione convesse; determinazione degli intervalli in cui una funzione è convessa/concava con lo studio del segno della derivata seconda. Punti di flesso.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2014

Disciplina : Fisica

Docente : Stefanini Silvia

Cariche elettriche e campo elettrico: carica elettrica, cariche positive e negative, conservazione della carica; legge di Coulomb; unità di misura della carica elettrica e quantizzazione della carica elettrica. Analogie e differenze fra forza elettrica e forza gravitazionale. Campo elettrico. Campo elettrico di una carica puntiforme. Principio di sovrapposizione. Densità di carica superficiale. Flusso del campo elettrico. Teorema di Gauss. Applicazione del teorema di Gauss nel calcolo del campo elettrico per particolari distribuzioni di carica: campi a simmetria sferica, campo prodotto da una distribuzione piana omogenea e infinita di carica. Campo generato da due distribuzioni di carica piane, infinite, omogenee, parallele, di segno opposto e di uguale densità superficiale.

Potenziale elettrico: energia potenziale e potenziale elettrico. La differenza di potenziale e il moto delle cariche. Superfici equipotenziali. Relazione tra campo elettrico e potenziale per campi uniformi. Conduttori in equilibrio elettrostatico. Campo elettrico generato da un conduttore sferico carico. Condensatori piani. Capacità di un conduttore e di un condensatore piano.

Corrente elettrica: intensità di corrente elettrica. Velocità di deriva; densità di corrente. Resistenza elettrica. Prima e seconda legge di Ohm. Resistività. Effetto Joule. Dipendenza della resistività dalla temperatura e coefficiente termico. Forza elettromotrice. Circuiti elettrici: legge dei nodi; legge delle maglie. Resistenze in serie e in parallelo. Condensatori in serie e in parallelo.

Magnetismo: fenomeni magnetici; polo nord e polo sud di un magnete. Campo magnetico. Linee del campo magnetico. Esperienza di Oersted. Esperienza di Faraday. Esperienza di Ampère. Regola della mano destra e sue applicazioni. Campo magnetico generato da una corrente elettrica che scorre in un filo rettilineo e forza di Lorentz. Forza che agisce su un filo percorso da corrente immerso in un campo magnetico. Interpretazione dell'esperienza di Ampère attraverso il campo magnetico e legge di Biot-Savart.

Relazione Finale

e

Contenuti

del docente di

Storia dell'Arte

Damiano Andreini

Relazione finale del docente di

Storia dell'Arte

Damiano Andreini

Svolgimento dell'attività didattica

Nel corso dell'anno scolastico, ho dovuto assentarmi per un periodo abbastanza lungo per ragioni familiari e di salute e sono stato sostituito da due diversi supplenti. Questo ha causato necessariamente una certa frammentazione dell'attività e dei metodi didattici che, comunque, si è potuta riassorbire senza particolari traumi nel corso del secondo quadrimestre. Il gruppo-classe ha mostrato un approccio collaborativo, riuscendo a gestire gli impegni con serietà ed entusiasmo. Sono stati affrontati gli argomenti dei diversi moduli previsti in modo sufficientemente adeguato; solo per l'ultimo modulo (cfr. programmazione iniziale) si sono dovute apportare alcune modifiche al fine di favorire un miglior consolidamento degli argomenti affrontati in precedenza.

Ho accompagnato la classe in due diverse visite guidate (la prima a Pisa per la mostra dedicata a Andy Warhol e per la visita al complesso monumentale della città, con particolare attenzione alle persistenze di elementi della cultura islamica medievale; la seconda a Firenze, per la visita alla Galleria dell'Accademia). Queste visite hanno contribuito a rafforzare il giudizio positivo già espresso sopra.

Conoscenze Competenze e capacità acquisite

In particolare, le **conoscenze** acquisite riguardano:

1. le principali correnti artistiche dalla metà del Settecento alla fine della prima guerra mondiale, oltre a un approfondimento della vicenda artistica legata alla figura di Andy Warhol;
2. le opere d'arte più significative realizzate dalle maggiori personalità artistiche del periodo indicato;
3. una corretta metodologia di analisi dell'opera d'arte, nei suoi aspetti contenutistici e formali.

Riguardo alle **competenze** acquisite, gli obiettivi perseguiti hanno riguardato dunque l'analisi dell'opera d'arte nei suoi aspetti iconografico - formali, il confronto fra opere di diversi autori e correnti artistiche, oltre a competenze linguistiche sufficientemente apprezzabili sia in ambito di produzione scritta che orale. Per alcuni/e alunni/e si registrano buone **capacità** di analisi e di rielaborazione personale degli argomenti trattati. Per alcuni altri si sono verificate fragilità nell'uso

appropriato del linguaggio tecnico della materia, fragilità che tuttavia non hanno pregiudicato un apprendimento sostanzialmente corretto degli argomenti svolti.

Metodologia didattica

Coerentemente con la programmazione di Dipartimento disciplinarea e con quella di classe, la metodologia ha avuto come supporto costante il manuale adottato, ad integrazione del quale, nel corso delle lezioni si è fatto largo uso di materiali didattici multimediali. Nell'analisi dell'evoluzione dei principali fenomeni artistici, per ciascuna corrente artistica e/o singolo artista presi in considerazione, ci si è attenuti a una sintetica trattazione delle vicende storiche e biografiche, per favorire un maggiore approfondimento delle peculiarità iconologico-formali che hanno contraddistinto le opere di volta in volta analizzate. Le lezioni sono state svolte in modo frontale e/o dialogato.

Riguardo agli obiettivi cosiddetti trasversali si fa riferimento ai documenti di programmazione dei Consigli di Classe e di Dipartimento.

Utilizzazione del manuale e dei testi

Il testo in adozione è Adorno-Mastrangelo, *Dell'Arte e degli Artisti*, (Voll. 3-4), 2010, Ed. D'Anna, Firenze-Messina

Altri sussidi didattici : Fotocopie ed altri testi, materiale multimediale.

Tipologie delle prove di verifica

Per le verifiche, in numero di 5 (cinque) totali nel corso dell'anno, è stata adottata la tipologia B, per la durata di 1-2 ore, per ciascuna verifica scritta; quelle in forma orale si sono svolte sotto forma di colloquio su parti di programma svolto.

Criteri di valutazione

Per la valutazione disciplinare specifica si rimanda ai criteri e alle griglie di valutazione definiti nella programmazione di Dipartimento, già comunque ampiamente riassunti nella parte generale del documento del **C.d.C.** La valutazione finale ha anche tenuto conto del progresso che ogni singolo studente ha avuto nel corso dell'anno, dell'impegno e dell'interesse dimostrati e della sua partecipazione al dialogo formativo. Si allega la griglia di valutazione utilizzata.

Contenuti del Programma svolto

Il Neoclassicismo: le principali vicende che ne hanno alimentato lo sviluppo e il successo europeo (gli scavi archeologici di Ercolano e Pompei e la nascita del *Gran Tour*; il ripristino della “Gerarchia dei generi” nell’Accademia reale di Francia; il soggiorno italiano di J. J. Winckelmann);

A. Canova (*Amore e Psiche; Dedalo e Icaro; Danzatrice con la mano sui fianchi; Venere e Adone*);

J. L. David (*Il Giuramento degli Orazi*).

Il Romanticismo: la crisi dell’Illuminismo, la Restaurazione e la fuga nell’interiorità; la “poetica dei contrasti”; la scoperta della contemporaneità nella scelta dei soggetti.

T. Gericault (*La Zattera della Medusa*);

E. Delacroix (*La Libertà guida il popolo*);

C. D. von Friedrich (*Viandante sul mare di nebbia*);

Il Realismo: nuove istanze sociali come eredità dei principi rivoluzionari; il bisogno di osservare e ritrarre la realtà; il *Salon* e il Padiglione del Realismo allestito da Courbet nel 1855.

G. Courbet (*Gli spaccapietre*).

L’Impressionismo: la prima mostra del 1874; l’osservazione diretta della realtà; l’Impressionismo come operazione “retinea”; la pittura “*en plein air*”; un gruppo eterogeneo di artisti (Cézanne fra impressionismo e postimpressionismo).

E. Manet (*Colazione sull’Erba; Olympia*);

C. Monet (*Impression. Soleil Levant; Campo di Papaveri; Donne in Giardino, Ciclo delle Ninfee e della Cattedrale di Rouen; Regata ad Argenteuil*);

P. A. Renoir (*Il Moulin de la Galette; Colazione al circolo dei Canottieri; Le Bagnanti*);

E. Degas (*La Lezione di danza; La tinozza; Fantini davanti alle tribune; L’Assenzio; La Prova*);

P. Cézanne (*La casa dell’impiccato; I Giocatori di Carte; La Montagna Sainte Victoire*).

Il Postimpressionismo:

V. Van Gogh (*Mangiatori di patate; Autoritratto del 1889; La Camera da letto; Cielo Stellato; La chiesa di Auvers; Campo di grano con volo di corvi*).

G. Seurat (*Domenica pomeriggio alla Grande-Jatte*).

I Macchiaioli: inquadramento storico-geografico; principali soggetti rappresentati; analogie e differenze rispetto all'arte impressionista francese.

S. Lega (*Il pergolato*).

Arte in Italia e in Europa all'alba del Novecento: l'avvento delle cosiddette "avanguardie storiche": la crisi dei precetti accademici e l'ascesa dei "non allineati"; la "crisi" del soggetto; l'influenza della psicanalisi; le nuove tecniche artistiche (dal *collage* al *ready-made*); il colore come espressione dello stato d'animo.

Il Cubismo:

P. Picasso (*La Vita; Acrobata e Piccolo Arlecchino; Autoritratto del 1906; Les demoiselles d'Avignon; Ritratto di Ambroise Vollard; Natura morta con sedia impagliata; Ritratto di Olga in poltrona; Guernica*).

Il Futurismo:

U. Boccioni (*Forme uniche nella continuità dello spazio; La città che sale*).

G. Balla (*Le mani del violinista; Dinamismo di un cane al guinzaglio*).

L'Art-Nouveau- La Secessione Viennese:

G. Klimt (*Giuditta I; Il Bacio; Giuditta II*).

I Fauves:

H. Matisse (*Ritratto con riga verde; La Danza*).

La Metafisica:

G. De Chirico (*Le Muse inquietanti; Canto d'amore*).

Espressionismo nordico:

E. Munch (*L'Urlo; Pubertà*).

E. L. Kirchner (*Marcella*)

La corrente Dada:

Duchamp (*Ruota di bicicletta; Fontana; L.H.O.O.Q.*).

H. Arp (*Trousse d'un Da*).

De Stijl:

Piet Mondrian (*L'albero rosso; L'albero argentato; Melo in fiore; Composizione con piani di colore; Composizione con rosso, giallo, blu*).

Il Surrealismo:

R. Magritte: (*Ceci n'est pa un pipe*).

La Scuola di Parigi:

A. Modigliani (*Ritratto di Mario*).

Andy Warhol, biografia e opere dal manuale e da altri supporti multimediali (in preparazione della visita guidata alla mostra di Pisa dedicata all'artista).

Relazione Finale

e

Contenuti

del docente di

Scienze della Terra

Rossella Pastori

Relazione finale del docente di Scienze della Terra

Rossella Pastori

Svolgimento dell'attività didattica

La classe, costituita da 9 alunni nel corso del triennio di studio ha avuto due docenti di Scienze diversi; sono stata la loro insegnante in prima oltre che in terza.

Gli studenti hanno dimostrato fin dall'inizio un comportamento corretto, buoni si sono rivelati i rapporti all'interno del gruppo classe e con l'insegnante. Gli alunni hanno sempre mostrato interesse nei confronti della disciplina, partecipando alle attività didattiche tutti in modo attivo e vivo.

Tutti gli alunni hanno mostrato una collaborazione continua in classe, l'impegno nello studio a casa si è rivelato continuo per una parte di loro, altri si sono impegnati in modo discontinuo.

Data l'esiguità delle ore di lezione previste per le scienze della terra (2 ore settimanali) e l'elevato numero di lezioni non effettuate a causa della chiusura della scuola per calamità naturali, delle assemblee, dei viaggi di istruzione e di altre iniziative realizzate durante l'anno scolastico, non è stato possibile trattare tutti gli argomenti previsti dal programma ministeriale. È stato necessario effettuare una scelta tra gli argomenti da trattare, il taglio proposto alla classe è stato orientato al programma di geologia; per quanto riguarda la geografia astronomica si è tenuto di conto delle indicazioni date dai nuovi programmi

Conoscenze, competenze e capacità acquisite

Gli alunni hanno acquisito conoscenze relative ai seguenti argomenti :

- I minerali
- Le rocce
- La giacitura e le deformazioni delle rocce
- I fenomeni vulcanici
- I fenomeni sismici
- La struttura interna della terra
- Le teorie della dinamica terrestre
- Le caratteristiche geologiche dell'ambiente locale
- Il pianeta terra

Le non uniformi capacità ed il diverso impegno mostrati dagli alunni, hanno determinato un diverso livello di acquisizione delle conoscenze, comunque tutti gli studenti hanno raggiunto livelli sufficienti e talora buoni

Nell'ambito delle competenze gli obiettivi raggiunti, anche se a livelli diversi riguardano:

- Saper comprendere un testo scientifico
- Saper utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni
- Utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà
- Collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica
- Comunicare nella propria lingua utilizzando un lessico specifico

- Saper osservare, descrivere i tipi di rocce più comuni e formulare ipotesi di classificazione
- Saper leggere e interpretare grafici, diagrammi e carte geologiche

Anche le capacità hanno naturalmente livelli diversi. In generale gli studenti sono in possesso di adeguate capacità logiche sia come ragionamento sia come capacità di cogliere le correlazioni tra i diversi argomenti trattati.

Metodologia didattica

Il programma è stato svolto essenzialmente in classe, attraverso lezioni teoriche che hanno visto il costante coinvolgimento degli alunni. Gli studenti sono stati stimolati al ragionamento e alla formulazione di domande; gli argomenti sono stati presentati in forma problematica, partendo il più possibile da situazioni appartenenti alla realtà quotidiana. Particolare attenzione è stata rivolta all'acquisizione di un metodo di lavoro; gli alunni che si limitavano ad un'acquisizione mnemonica degli argomenti svolti sono stati guidati all'analisi, alla sintesi e quindi all'astrazione anche attraverso schemi e mappe concettuali.

Ampio spazio è stato dedicato all'attività di laboratorio, gli alunni hanno osservato e descritto campioni di minerali e rocce più comuni, formulando ipotesi di classificazione; hanno inoltre osservato ed interpretato carte geologiche locali.

Materiali didattici

Lo strumento fondamentale di lavoro è stato il libro di testo: **IL GLOBO TERRESTRE E LA SUA EVOLUZIONE** Autori: Lupia Palmieri Parotto Ed: Zanichelli. È stato fatto ricorso ad appunti ed occasionalmente a fotocopie quando la trattazione dell'argomento lo rendesse necessario; per le attività pratiche di laboratorio sono stati utilizzati una collezione di minerali e rocce oltreché alcune carte geologiche.

Tipologie delle prove di verifica

Si è fatto ricorso ad interrogazioni orali, prove più idonee per la valutazione di tutte le conoscenze, abilità e competenze indicate nella programmazione annuale.

Sono state inoltre effettuate prove scritte nella forma di domande a risposta breve e trattazione sintetica di argomenti con il fine di prepararli a questa tipologia di prova prevista dall'esame di stato.

Criteri di valutazione

La valutazione disciplinare è stata effettuata secondo i criteri e le griglie di valutazione definiti nella programmazione di area ed indicati nella parte generale del documento del **C.d.C.**

La valutazione finale ha, comunque, tenuto conto anche della partecipazione dell'alunno rilevata con osservazioni sistematiche nelle attività d'aula.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA DI SCIENZE DELLA TERRA

Le componenti del sistema terra: litosfera, idrosfera, atmosfera, biosfera

I MINERALI

- La composizione chimica dei minerali
- La struttura cristallina
- Le proprietà fisiche e chimiche
- La classificazione dei minerali in 8 classi
- Come si formano i minerali.
- Osservazione di campioni di minerali e riconoscimento di alcune proprietà (colore, lucentezza, durezza, reattività all'acido cloridrico)

LE ROCCE

LE ROCCE MAGMATICHE

- Le rocce intrusive, effusive, filoniane e relative strutture
- Classificazione dei magmi
- Classificazione delle rocce magmatiche (diagramma di Adams)
- L'origine dei magmi.

LE ROCCE SEDIMENTARIE

- Il processo sedimentario :disgregazione e alterazione, trasporto, sedimentazione, compattazione e cementazione.
- La classificazione delle rocce sedimentarie clastiche in brecce, puddinghe, arenarie, argilliti, marne ; le piroclastiti.
- Le rocce sedimentarie organogene : rocce bioclastiche e biocostruite; rocce carbonatiche, rocce silicee, carboni fossili e idrocarburi.
- Le rocce sedimentarie di origine chimica: le evaporiti, le rocce residuali.

LE ROCCE METAMORFICHE

- Il metamorfismo di contatto, regionale e il dinamometamorfismo
- Le facies metamorfiche
- Classificazione delle rocce metamorfiche

Il ciclo litogenetico.

Osservazione, descrizione, riconoscimento dei principali tipi di rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche.

LA GIACITURA E LE DEFORMAZIONI DELLE ROCCE

- Elementi di stratigrafia: lo strato e la formazione geologica; le facies sedimentarie (continentali, di transizione e marine); i principi della stratigrafia (di orizzontalità originaria, di sovrapposizione stratigrafica, di intersezione); le trasgressioni e le regressioni marine, discordanza angolare e lacuna di sedimentazione.

- Elementi di tettonica : come si deformano le rocce;le faglie (dirette,inverse e trascorrenti) e le fosse tettoniche; le pieghe (anticlinali e sinclinali) ; sovrascorrimento e falde di ricoprimento, le finestre tettoniche e gli scogli tettonici.
- Il ciclo di Hutton, serie e colonne stratigrafiche.
- Le carte geologiche e geotematiche.
- Lettura e interpretazione di carte geologiche.

I FENOMENI VULCANICI

- Il magma (composizione, formazione e risalita) e la lava.
- Struttura di un edificio vulcanico
- Le varie forme degli edifici vulcanici (vulcani a scudo, strato-vulcani, plateaux basaltici) .
- Le eruzioni vulcaniche :effusive ed esplosive; le eruzioni di tipo islandese, hawaiano, stromboliano,vulcaniano, pliniano, peleeano; il vulcanismo idromagmatico.
- I prodotti dell'attività vulcanica: materiali aeriformi, materiali solidi (lava di tipo *pahoehoe*, di tipo *aa* , lava a cuscini, le piroclastiti, le nubi ardenti).
- Altri fenomeni legati all'attività vulcanica: lahar, geysir, sorgenti idrotermali, le fumarole e i campi geotermici.
- La distribuzione geografica dei due tipi di vulcanismo: il vulcanismo effusivo delle dorsali e dei punti caldi, il vulcanismo esplosivo; la distribuzione geografica dei vulcani..
- Il rischio vulcanico e la difesa da tale rischio (attiva e passiva), la previsione delle eruzioni vulcaniche.
- Vulcani estinti ed attivi in Italia.

I FENOMENI SISMICI

- Ipocentro ed epicentro.
- Origine dei terremoti:il modello del rimbalzo elastico, il ciclo sismico.
- I diversi tipi di onde sismiche (P,S, Rayleigh, Love)
- Il sismografo ed il sismogramma ; localizzazione dell'epicentro di un terremoto.
- L'intensità di un terremoto: la scala MCS , le isosisme. La scala Richter: calcolo della magnitudo; confronto tra le due scale.
- Gli effetti di un terremoto: i danni agli edifici, gli tsunami.
- La distribuzione geografica dei terremoti.
- Il rischio sismico e la difesa da tale rischio, la previsione dei terremoti.
- La sismicità in Italia.

LA STRUTTURA INTERNA DELLA TERRA

- Metodi di indagine diretti (perforazioni, vulcanismo,orogenesi)ed indiretti(densità, onde sismiche) Traiettorie e velocità di propagazione delle onde sismiche nei diversi materiali.
- Le superfici di discontinuità: di Moho, di Gutenberg, di Lehmann
- Gli strati interni della terra: crosta, mantello, nucleo, litosfera e astenosfera.
- La crosta oceanica e continentale (spessore,età delle rocce, natura delle rocce e loro giacitura; gli orogeni e i cratoni), l'isostasia; caratteristiche fisiche e composizione del mantello; caratteristiche fisiche e composizione del nucleo.
- Il calore interno della terra: l'origine, il flusso di calore, la temperatura interna.

- Il campo magnetico terrestre ed il paleomagnetismo.

LE TEORIE DELLA DINAMICA TERRESTRE

- La teoria della deriva dei continenti: le prove, le cause e la modalità della deriva.
- La teoria dell'espansione dei fondali oceanici : le caratteristiche delle dorsali oceaniche (rift valley, faglie trasformi, fenomeni sismici e vulcanici, i fumaioli neri);i sistemi arco- fossa (la subduzione, il piano di Benioff, fenomeni sismici e vulcanici) ; le anomalie magnetiche sui fondi oceanici, l'età del "pavimento" oceanico .
- La tettonica delle placche : i diversi tipi di placche; i margini convergenti (collisione tra una placca oceanica ed una continentale, collisione tra due placche oceaniche, collisione tra due placche continentali) , l'orogenesi; i margini divergenti (stadio embrionale, giovanile e di maturità di un oceano) ; il ciclo di Wilson ; i margini trascorrenti. La verifica del modello : i vulcani ai margini o all'interno delle placche, i terremoti ai margini o all'interno dei continenti. Moti convettivi e punti caldi.

CARATTERISTICHE GEOLOGICHE DELL' AMBIENTE LOCALE

- L'evoluzione dei continenti e la formazione dell'Italia.
- Le vicende geologiche negli ultimi venti milioni di anni dell'Italia in generale e della nostra zona in particolare.
- Le rocce caratteristiche del territorio volterrano : descrizione delle formazioni rocciose, età, ambiente di formazione e utilizzazione a scopi pratici.
- Osservazione di tali campioni di rocce esposte nella mostra " Le rocce del Volterrano"

IL PIANETA TERRA

- La forma della terra :sfera, ellissoide di rotazione, geoide; prove con valore storico
- Le dimensioni della terra, il calcolo di Eratostene
- Le coordinate geografiche: il reticolato geografico, la latitudine e la longitudine
- Il moto di rotazione della terra : prove e conseguenze della rotazione
- Il moto di rivoluzione della terra : prove e conseguenze della rivoluzione
- Il giorno sidereo ed il giorno solare; l'anno sidereo e l'anno solare

Relazione Finale

e

Contenuti

del docente di

Educazione Fisica

Rosa Tomarchio

Relazione finale del docente di

Educazione Fisica

Rosa Tomarchio

Profilo della classe

La classe è composta da 9 alunni. Il comportamento della classe è stato corretto. I rapporti con l'insegnante sono stati buoni. La partecipazione alle lezioni è stata attiva, buona la frequenza e discreto l'impegno. La classe ha raggiunto un discreto grado di maturità.

Metodologia didattica

La metodologia utilizzata si è basata sulla organizzazione di attività in situazione, sulla continua individuazione e correzione anche autonoma dell'errore; tali attività sono state scelte anche tenendo conto delle preferenze espresse dagli allievi. Nello svolgimento della lezione è stato utilizzato sia il metodo frontale che il lavoro di gruppo o individualizzato, in relazione anche alla disponibilità pratica degli spazi utilizzabili in palestra e delle attrezzature ivi presenti. Per esigenze legate alle disponibilità degli impianti sportivi questa classe ha svolto buona parte delle lezioni in compresenza con una classe dell'ITC "Niccolini" restando penalizzata nella scelta delle attività da svolgere.

Conoscenze competenze e capacità acquisite

- Conoscere le regole, i ruoli e le funzioni nelle varie discipline trattate. Educazione alla salute. Nozioni di pronto soccorso.
- Conoscere gli elementi scientifici della materia.
- Sapere risolvere problemi motori con gestualità tecniche complesse in situazioni standard e variabili. Saper applicare i principi teorici all'attività svolta in palestra. Lo sviluppo delle capacità motorie è da considerarsi quasi completamente raggiunto.

Criteri di valutazione

La valutazione si è basata sulla effettuazione di prove pratiche e questionari riferiti alle attività proposte e sulla osservazione sistematica degli alunni in situazioni competitive. Nella valutazione si è tenuto conto dei livelli di partenza di ogni singolo alunno e dei miglioramenti ottenuti nel corso dell'anno.

Per la valutazione disciplinare specifica, si rimanda ai criteri di valutazione definiti nelle programmazioni di area, già comunque ampiamente riassunti nella parte generale del documento del C.d.C. . La valutazione non ha tenuto conto solo delle prove, ma anche della partecipazione e dell'impegno, della disponibilità del dialogo educativo e alla capacità di rielaborazione personale.

Contenuti del programma

Attività in situazioni significative in relazione all'età degli alunni, ai loro interessi, agli obiettivi tecnici e ai mezzi disponibili.

Il programma svolto si è articolato su 4 punti essenziali:

- Potenziamento fisiologico
- Rielaborazione degli schemi motori

- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico
- Conoscenza e pratica delle attività sportive

1)Potenziamento fisiologico:

corsa aerobica, es. di potenziamento arti inferiori es. addominali. Esercizi di mobilitazione generale con particolare attenzione alla mobilitazione del rachide. Stretching: conoscenza di se stessi, dei vari gruppi muscolari impegnati nei singoli esercizi (con valutazione del lavoro svolto), vari tipi di corsa, skip, balzi, allunghi, progressivi, corsa velocità crescente/decescente, test addominali, test resistenza (6 minuti) test salto lungo da fermi, test forza arti superiori, altri test per la forza , resistenza, velocità .

2)Rielaborazione degli schemi motori:

Esercizi di equilibrio e coordinazione, test funicella, capovolte.

3)Consolidamento del carattere,sviluppo della socialità e del senso civico:

organizzazione dei giochi di squadra con rispetto di regole predeterminate; assunzioni di ruoli; applicazioni degli schemi di gara; affidamento, a rotazione, di compiti di arbitraggio; educazione alla socialità; collaborazione; rispetto delle regole indispensabile per una vita civile e ordinata; rispetto degli altri; organizzazione dei gruppi di lavoro.

4)Conoscenza e pratica delle attività sportive:

Giochi di squadra:

- Pallavolo: fondamentali, le regole, gioco con applicazione di schemi semplici, esercitazioni su palleggio piazzato, schiacciata, muro, bagher, battuta esercitazioni a coppie con verifica del lavoro svolto.
- Atletica leggera: allenamento alla resistenza, test mini-cooper su 6 minuti, preparazione alla velocità, test sui 30-60 metri.
- Pallamano: esercitazioni sui passaggi, il tiro, gioco con regole più semplici, gioco con regole complete.

Allegato B:

attività

pluridisciplinari

Simulazioni della terza prova d'esame

Ai fini della terza prova, dopo una prolungata sperimentazione effettuata nei compiti in classe, nell'ambito delle singole discipline e nelle simulazioni effettuate nel corrente anno scolastico, il C.d.C. si è orientato per una prova conforme alla tipologia B, da proporre agli allievi e da valutare nelle forme sotto indicate.

1. La prova consiste in dodici quesiti a risposta singola relativi a quattro materie, da trattare utilizzando spazi strutturati in base alle specifiche esigenze disciplinari.
2. Fra i quesiti oggetto della prova **non vi sono mai stati rapporti tematici.**

Tempi di esecuzione delle prove

L'esecuzione di un'intera prova richiede due ore e mezzo effettive

Modalità di esecuzione delle prove

1. Ai candidati, all'inizio della prova, vengono consegnate le schede relative ai quesiti proposti.
2. Gli allievi possono svolgere i quesiti nell'ordine che preferiscono.

Risultati delle prove

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte tre simulazioni della Terza Prova (17 dicembre, 18 marzo, 9 maggio), tutte con tipologia B e della durata di 2,5 ore. Le materie coinvolte sono state le seguenti:

1. Lingua e letteratura inglese (due prove)
2. Letteratura latina (due prove)
3. Letteratura greca (una prova)
4. Filosofia (una prova)
5. Matematica (due prove)
6. Storia (due prove)
7. Scienze della Terra (una prova)
8. Fisica (una prova)

I risultati migliori sono stati ottenuti nelle prove di:

1. Letteratura Latina
2. Lingua e letteratura inglese
3. Storia
4. Matematica

Sottoscrizione dei **Docenti**

I Docenti sottoscritti, dichiarano di aver compilato - individualmente per quanto concerne le proprie discipline e collegialmente per quanto concerne le parti comuni - le precedenti pagine del presente documento, completo di tutti i suoi allegati, di averlo quindi ricontrollato ed approvato, e di averne deliberato la pubblicazione sul sito e all'albo dell'Istituto per il giorno 15 maggio 2014.

<i>Damiano Andreini</i>	
<i>Eleonora Chiarugi</i>	
<i>Luigi Fantacci</i>	
<i>Rossella Pastori</i>	
<i>Nara Pistolesi</i>	
<i>Cristiana Savelli</i>	
<i>Tiziana Stacchini</i>	
<i>Silvia Stefanini</i>	
<i>Rosa Tomarchio</i>	

Gli Studenti della classe III Liceo classico dichiarano di aver preso visione del presente documento e di aver verificato, relativamente ai programmi di tutti i Docenti, la corrispondenza fra i contenuti dichiarati e quelli effettivamente svolti durante le ore di lezione.

<i>Valentina Baldacci</i>	
<i>Lucrezia Margherita Comparini</i>	
<i>Martina Curcio</i>	
<i>Diamante Maria Fidanzi</i>	
<i>Elisa Gazzarri</i>	
<i>Lorenzo Lazzerini</i>	
<i>Silvia Martini</i>	
<i>Elena Pescucci</i>	
<i>Valeria Picciolini</i>	

